

PIANO GIOVANI VAL DI FASSA “2010”



“Joegn protagonisc”

a cura del Referente tecnico dott.ssa Susanna Chiocchetti

Introduzione

A settembre il Tavolo si è riunito per fare il punto della situazione sull'andamento dei progetti proposti nel Piano Giovani la Risola 2009. Sono emerse varie considerazioni, e si sono cercati di focalizzare sia i punti di forza che di debolezza, nonché gli aspetti migliorabili e quelli invece da correggere con nuove azioni.

Tuttavia, nonostante questa necessaria messa in discussione, nessun componente del Tavolo, ha nascosto la propria soddisfazione e il proprio orgoglio per essere riusciti ad attivare anche in val di Fassa, il primo Piano giovani di zona, considerato che a livello istituzionale non è mai esistito nulla nell'ambito delle politiche giovanili, quindi il solo fatto di "essere partiti" è stata ragione di grande soddisfazione per tutti.

Il lavoro profuso dal Tavolo sul territorio è davvero stato capillare e continuo, un lavoro intangibile e invisibile fatto soprattutto di comunicazione e relazioni sociali, in cui il punto di forza è stato il passaparola e la capacità di saper coinvolgere e appassionare la comunità a questo nuovo progetto per valorizzare i nostri giovani.

Con questo spirito si è anche proceduto all'aggiornamento dei componenti del Tavolo di lavoro di confronto e proposta della valle di Fassa. La prima esperienza di esecuzione dei progetti, è stata infatti una proficua e valida occasione per individuare nuove persone adatte ed interessate a far parte del Tavolo, soprattutto giovani ragazzi.

La scelta di denominare il Piano Giovani della Valle di Fassa "*la Risola*", con una metafora simbolica e rappresentativa della filosofia del lavoro del Tavolo e dell'interpretazione che il Tavolo ha fatto del Piano giovani si è dimostrata da subito una scelta vincente, molto efficace dal punto di vista comunicativo. All'origine della scelta del nome, il Tavolo si era infatti posto l'obiettivo di trovare un nome che potesse essere identificato facilmente con un simbolo e diventare nell'immaginario collettivo il logo del Piano Giovani della Valle di Fassa, ovviamente con un suo significato rappresentativo ben specifico.

Il logo che ci ha regalato un ragazzo della valle è oggi diventato l'elemento identificativo delle attività contenute nel Piano Giovani in val di Fassa e a nemmeno un anno di distanza dall'avvio del Piano, si può affermare che la Risola è entrata nell'immaginario collettivo della comunità di Fassa, pressoché tutti sanno che la Risola corrisponde alle attività per i giovani.

Questo è stato un primo importante obiettivo raggiunto necessario per ambire all'obiettivo di fare rete sul territorio.

Su questo aspetto c'è infatti ancora molto da lavorare perché nonostante tutti gli sforzi e le strategie intraprese per promuovere sinergia, collaborazione e identificazione tra i vari progettisti al fine di riconoscersi come parte di unico progetto, si è avvertita a volte una sensazione di individualismo e di indipendenza dal Piano giovani.

Per cui Il Tavolo si è posto l'obiettivo di incentivare e sviluppare maggiormente il senso di appartenenza dei vari progettisti, affinché il Piano giovani non sia visto solo come uno mezzo per realizzare i loro progetti ma un vero punto di riferimento per parlare, confrontarsi e progettare politiche giovanili.

Obiettivi macro per il Piano 2010 e obiettivi del Tavolo 2010

Per quanto riguarda gli obiettivi macro vengono confermati gli stessi dell'anno scorso, in quanto si profilano come i pilastri su cui poggia l'intera filosofia del Piano giovani .

- Considerare i giovani come una risorsa: si promuove un approccio volto ad azioni di orientamento, sostegno, valorizzazione e promozione anziché limitato ad azioni correttive e assistenziali.
- Fare rete sul territorio: coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti interessati e "toccati" dal mondo giovanile nell'obiettivo comune di fare politiche giovanili al fine di ottimizzare e valorizzare al meglio l'energie e le risorse presenti sul territorio. Sostenere ed incentivare la creatività e la progettualità dei giovani: rendere i giovani protagonisti, partecipi e realizzatori di un'iniziativa voluta e proposta da loro stessi dandogli il necessario sostegno.
- Sensibilizzare i giovani alla partecipazione ed appartenenza al proprio territorio: favorire l'assunzione di responsabilità sociale come ad esempio un'esperienza di volontariato o la partecipazione/collaborazione ad un evento per la vita comunitaria della valle ma anche incentivare e valorizzare la cultura locale e la fruizione della lingua ladina attraverso "i nuovi linguaggi" giovanili.
- Creare occasioni ed esperienze per la formazione "sociale e civile" dei giovani: promuovere occasioni di analisi e riflessioni su tematiche sociali anche con la previsione di momenti formativi residenziali.

Per quanto riguarda gli **obiettivi del Tavolo**, a seguito dell'analisi del primo Piano Giovani, si sono individuati i seguenti:

- Sostenere le iniziative dei giovani
- Aumentare la capacità del Tavolo a fare presa sul territorio ed in particolare sui giovani
- Continuare a diffondere, comunicare e promuovere il Piano giovani "la Risola"
- Favorire un senso di appartenenza al Piano Giovani sia tra i progettisti che tra i giovani
- Creare un data base dei giovani della valle
- Diventare un punto di riferimento per i giovani e per le attività rivolte ai giovani
- Incentivare iniziative che prevedono momenti di socializzazione e aggregazione dei giovani

Composizione del Tavolo 2009/2010

<i>Nominativo</i>	<i>Ente o Associazione di appartenenza</i>
Alessandra Cloch	Referente Politico
Susanna Chiocchetti	Referente Tecnico Organizzativo
Michele Malfer	Supervisore Politiche Giovanili
Arianna Iori	Comune di Canazei - universitaria
Elisa Tommasello	Comune di Campitello - universitaria
Daniela Bernard	Comune di Mazzin- volontaria Croce Rossa-Anfass e giovane insegnante
Serena Zacchia	Comune di Pozza – giovane insegnante
Teresa Lorenz	Comune di Vigo – animatrice giovani
Martina Pederiva	Comune di Soraga – universitaria
Biju Vadagnini	Comune di Moena – universitario ed animatore Centro Giovani di Moena
Chiara Pederiva	Assessore Politiche sociali Comune Soraga
Mariano Cloch	Assessore Politiche sociali Comune Canazei
Barbara Bonu	Istituto comprensivo (giovane insegnante scuole medie)
Domenico Bravi	Istituto scolastico comprensivo di Fassa – insegnante religione
Letizia Mejia	Presidente Associazione giovani VFHC
Cristoforo Debertol	Vigili del Fuoco- animatore giovani
Lara Steffe	Istituto statale d'Arte – insegnante Arte

Elementi guida per il Piano Giovani 2010

La valutazione dell'esito del Piano Giovani 2009 è stata il punto di partenza per individuare gli obiettivi e i principi guida per la realizzazione del Piano giovani 2010.

Le considerazioni emerse hanno messo in evidenza che uno degli aspetti più qualificanti di questo primo anno di esperienza, è stato **l'apprezzamento dei giovani per questa nuova iniziativa**. La loro partecipazione ed interesse hanno creato le fondamenta per riuscire a costruire un rapporto reciproco di stima e di fiducia.

Si è riusciti, in altre parole a far passare un messaggio tra i ragazzi, che il Piano Giovani vuole essere uno strumento ed opportunità per essere protagonisti delle loro attività, per collaborare attivamente alla progettazione e programmazione dei progetti di politiche giovanili, puntando soprattutto sulla valorizzazione e sostegno delle loro idee ed interessi, il tutto in un'ottica di dialogo e collaborazione con gli adulti e le istituzioni.

Il convinto sostegno che il Tavolo ha dato lo scorso anno al progetto del Festival musicale Skarabokkio days, l'unico presentato da un gruppo di ragazzi, è stata una prima importante occasione per attivare con loro un dialogo diretto maturato poi pian piano in un rapporto di collaborazione, necessario per costruire vere occasioni di politiche giovanili, per e con i giovani; in quanto è perfettamente risaputo, che calate dall'alto, le iniziative hanno molta meno efficacia. C'è il rischio infatti di non riuscire a cogliere le vere aspettative dei ragazzi e di investire tanto nel modo sbagliato, quindi **il coinvolgimento diretto ed attivo dei ragazzi** è stato il primo principio guida che il Tavolo ha stabilito con molta convinzione per la formulazione del Piano Giovani 2010.

Un'altra considerazione emersa è stata la **gestione della comunicazione del Piano Giovani** e dei singoli progetti. Come anticipato nell'introduzione, la scelta di utilizzare un logo ed un nome preciso per il Piano Giovani di valle, ha sicuramente raggiunto i risultati attesi e come hanno riportato i componenti del Tavolo, che sono un po' le sentinelle del territorio di riferimento, ora, quando si vede illustrato il logo della Risola e se ne sente parlare, tutti sanno a cosa ci si riferisce, l'identificazione con le attività per i giovani è immediata.

Inoltre va evidenziato che la stampa locale, anche grazie all'ulteriore opportunità della stampa in lingua ladina, in specifico, il settimanale Usc di Ladins, la trasmissione televisiva "Arcoboan" e la radio locale "Radio Studio Record", hanno dato un grandissimo contributo e supporto sia per il lancio del Piano Giovani "La Risola" che per la promozione ed informazione dei singoli progetti, tuttavia raggiungere i giovani non è facile, e i

comunicati stampa di sicuro non sono stati sufficienti per tale fine. Si è puntato anche e soprattutto sul web.

In attesa della costruzione del sito internet, una ragazza componente del Tavolo ha aperto in facebook, una piattaforma di social network, esplosa in questi ultimi due tre anni anche in Trentino, il gruppo della Risola, dove gli iscritti possono ricevere tutte le comunicazioni del Piano Giovani. Oggi siamo a circa 200 iscritti e questo dato è per noi sicuramente motivo di soddisfazione ed inoltre ci ha indubbiamente facilitato a far conoscere le iniziative a molti ragazzi.

Sempre riguardo la promozione, si sono anche stampati dei piccoli libretti, formato tascabile, con illustrati, con una grafica coinvolgente e schematica, tutti i progetti e i relativi referenti per le iscrizioni ed informazioni. Questi sono stati distribuiti in occasione della presentazione del Piano Giovani la Risola, avvenuta sottoforma di spettacolo musicale con il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani come musicisti e ballerini, il che ci ha assicurato una buona presenza di giovani, circa 300, un numero decisamente molto positivo per la nostra realtà.

In seguito grazie alla collaborazione della Dirigente scolastica, (la Sorastanta dell'Istituto comprensivo scolastico ladino di Fassa) sono stati consegnati a tutti gli studenti delle scuole medie e superiori di Fassa, ma anche posti presso tutti Comuni, le biblioteche e altri punti di informazione. In tutto ne sono stati distribuiti circa 1.500. Inoltre il contenuto dello stesso libretto è stato inserito nel Bollettino informativo del Comprensorio ladino di Fassa che viene consegnato a tutti i capifamiglia.

Questa "massiccia" campagna informativa ha fatto sì che praticamente tutti sanno cosa è "la Risola" e dell'esistenza dei progetti, ma come succede sempre per le nuove iniziative, non tutto è stato colto e capito al meglio, soprattutto il significato e ruolo del Piano giovani. Si sono verificati episodi in cui è emersa la tendenza dei progettisti a gestire il loro progetto in modo un po' troppo indipendente, arrivando anche alla situazione assurda che i ragazzi partecipanti non sapevano che quello era uno dei progetti del Piano.

Si è capito quindi che è necessario comunicare con più chiarezza che c'è un filo conduttore per tutti i progetti, da qui l'idea di **creare una linea promozionale unica** che renda immediatamente riconoscibile che il progetto fa parte del Piano Giovani "la Risola". E' importante far capire e sedimentare il concetto che il Piano Giovani presuppone un concetto di unità, i vari progetti sono tutti lo stesso cappello, sono parte di un progetto più ampio che ha degli obiettivi e un modus operandi che punta sulla trasversalità dei soggetti e la costruzione di una rete di relazioni e collaborazioni.

Il Tavolo ha anche rilevato il bisogno di **costruire un data base dei giovani della valle** a cui rivolgere e proporre le iniziative del Piano Giovani e delle politiche giovanili. Questa è infatti una delle difficoltà più grandi che abbiamo come Tavolo, la mancanza di un indirizzario anche solo di posta elettronica per informare i ragazzi di tutte le opportunità, non solo quelle contenute nel Piano ma anche quelle iniziative proposte dalle politiche giovanili della Provincia. L'attività del Piano di quest'anno è stata una prima occasione per iniziare a raccogliere nominativi ed indirizzi, ma non tutti i progettisti hanno accolto la nostra richiesta di avere un elenco dei partecipanti, o se lo facevano, non in modo corretto. Purtroppo si è avuto un potenziale importante non sfruttato. Anche se è possibile inviare con molta facilità ed immediatezza messaggi agli iscritti nel gruppo Risola in facebook, rimane il dubbio se effettivamente leggano il contenuto, considerato che in facebook si ricevono continuamente centinaia di messaggi, quindi si evince che non è sufficiente inviargli delle semplici informative, ma bisogna interagire direttamente con loro ed essere percepiti da loro come "amici", bisogna avere la loro stima e fiducia, bisogna essere credibili ai loro occhi.

Per questa ragione, come detto prima abbiamo tanto puntato e vogliamo continuare a puntare sul coinvolgimento attivo dei ragazzi anche nella gestione del Piano Giovani, vogliamo davvero farlo sentire loro, a loro misura, come uno strumento che gli permette di esercitare la loro voglia di fare, la loro creatività e il loro sentirsi importanti, dei protagonisti. In due parole, vogliamo che si riconoscano nel Piano Giovani.

Un primo passo importante è stato fatto, infatti ora **ci sono ben quattro ragazzi di 20 anni che compongono il Tavolo**. Loro fungono e fungeranno da voce del Tavolo nel mondo dei giovani, portano le istanze del Piano tra i loro pari, e al contempo comunicano al Tavolo le iniziative attese dai ragazzi, la percezione che hanno del Piano. Si presume che con questa composizione del Tavolo rinnovata ed ulteriormente ringiovanita sia più facile far presa sui giovani, si spera che i progetti se promossi dagli stessi ragazzi siano ancora più partecipati, perchè come ci ha detto un ragazzo componente del Tavolo, "si possono avere attività bellissime e fatte benissimo ma se vengono proposte da persone che non hanno presa sui giovani o vengono percepite troppo distanti e con un ruolo di controllo vengono snobbate". Come dire, per utilizzare un gergo pubblicitario, ci vuole un "testimonial" credibile e apprezzato dai giovani.

I nuovi componenti giovani del Tavolo hanno tutti massimo 22 anni e sono rispettivamente: il responsabile ed animatore del Centro giovani di Moena, la responsabile del progetto Skarabokkio days, il festival musicale sport e cultura di tre giorni, due ragazze

universitarie. Un'altra entrata importante è stata una professoressa dell'Istituto statale d'arte che affiancandosi al docente di religione già componente del Tavolo, ci permette di rafforzare il coinvolgimento della scuola, luogo privilegiato per entrare facilmente in contatto con i giovani.

Per quanto riguarda in specifico l'analisi del territorio, ci siamo avvalsi anche quest'anno dell'**Analisi demografica dei giovani Valle di Fassa** con dati al 31 dicembre 2008 (in allegato) in quanto per problemi organizzativi non si è potuto realizzare il progetto del Piano giovani 2009 "Giovani allo specchio: questionario per uno studio sui giovani per la valle di Fassa".

Dalle idee progettuali ai Progetti

L'analisi di questo primo anno di attività ci ha permesso quindi di individuare i punti di forza che vanno ulteriormente valorizzati e sviluppati e i punti di debolezza che vanno migliorati e corretti con nuove azioni, ma ci ha anche fatto prendere coscienza che è necessario dotarsi di un metodo di lavoro per approcciarsi in modo chiaro e corretto al territorio. Al fine di trasmettere fin da subito con chiarezza le modalità con cui vuole lavorare il Piano si è deciso di **pubblicare un Bando per la presentazione delle Idee progettuali per la formazione del Piano 2010**. Nel Bando (vedi Allegato) sono state riportate tutte le indicazioni per partecipare alla presentazione delle idee progettuali con date, scadenze ed eventuale supporto, sono stati definiti gli obiettivi del Piano, i criteri di valutazione dei progetti con relativi punteggi minimi-massimi, il giorno di confronto dei progettisti con il Tavolo ed anche la richiesta di accettazione della linea promozionale unica.

La risposta del territorio al Bando è stata ancora una volta al di sopra delle nostre aspettative, sono pervenute infatti ben 25 proposte di Idee progettuali, di cui almeno 10 proposte da giovani.

Nel corso **dell'analisi delle Idee progettuali** Il Tavolo ha stabilito di scegliere un solo progetto per proponente e in linea di massima di sostenere tutte le proposte fatte dai giovani, quindi come indicato nel Bando, ha incontrato in una serata pubblica tutti i progettisti. In questa occasione, ciascun progettista ha avuto la possibilità di presentare la sua idea progettuale, evidenziando magari qualche aspetto che il Tavolo dalla semplice lettura non aveva potuto cogliere e in seguito ciascun proponente si è potuto confrontare con il Tavolo per sapere le osservazioni e le indicazioni in merito al suo progetto. E' stata

poi stabilita una data per consegnare definitivamente i progetti modificati e corretti, per essere ammessi alla valutazione finale.

In questo processo di raccolta ed elaborazione dei progetti va detto che è stato messo a disposizione dei proponenti un supporto concreto tramite lo sportello informativo la Risola, servizio che è stato prontamente usufruito. Siamo quindi arrivati alla formulazione finale dei progetti attraverso un bel lavoro di collaborazione ed interazione tra progettisti e Tavolo. **L'incontro tra Tavolo e proponenti** sopra ricordato è stato tra l'altro davvero una bella occasione di conoscenza reciproca anche tra "progettisti", c'è stato un generale e reciproco apprezzamento delle iniziative proposte e su proposta del Tavolo sono anche state concordate delle collaborazioni tra i vari progetti. Ad esempio il progetto "Alcooperiamo" della scuola interverrà al Festival musicale "Skarabokkio days" nella giornata dedicata alla "Festa no alcool", ed anche la società sportiva che ha proposto il progetto "Scoprire la montagna con gli sci ai piedi" organizzerà una gara di arrampicata sportiva per quella stessa giornata, invece, il giovane artista che ha proposto un laboratorio teatrale eseguirà l'animazione per i bambini nell'ambito del progetto "I giovani e il Carnevale". Insomma si è colta l'occasione di promuovere un vero approccio a rete al Piano Giovani e l'orientamento futuro dovrà andare sempre di più in quella direzione.

Per quanto riguarda la scelta finale dei progetti, il Tavolo **nella riunione del 18 dicembre ha valutato i 13 progetti consegnati**, con la griglia di valutazione (vedi allegato) elaborata sulla base dei criteri stabiliti nel Bando. La graduatoria emersa avrebbe dovuto servire a selezionare i progetti da inserire nel Piano ma fortunatamente il costo totale non ha superato il budget a disposizione per cui si è potuto inserire tutti i 13 progetti più lo Sportello informativo nel Piano Giovani la Risola 2010.

Finanziamento del Piano

Per quanto concerne le modalità di finanziamento del Piano, anche per il 2010 il Tavolo ha concordato di prevedere una quota di iscrizione a tutte le iniziative e di richiedere come Piano Giovani il sostegno di sponsor locali. Grazie all'intervento del referente Istituzionale del Piano, Alessandra Cloch, sindaco di Pozza nonché assessore alle politiche sociali del Comprensorio ladino di Fassa, i comuni hanno aumentato il loro contributo, da 1,50 euro per abitante del 2009, sono passati a 1,80 euro per abitante, garantendo l'entrata complessiva di 17.334,00 Euro. Il Riferimento per il numero di abitanti da considerarsi è quello del 31.12.2008 di 9.630 unità.

Alcuni proponenti dei progetti inoltre hanno autofinanziato secondo le loro possibilità il loro progetto.

La parte rimanente di 50.000,00 euro si chiede come finanziamento provinciale.

ELENCO PROGETTI DEL PIANO GIOVANI LA RISOLA 2010

- 1. Alcooperiamo**
- 2. Fare musica insieme**
- 3. Skarabokkio days Festival**
- 4. Ncontra i monc 2010**
- 5. Laboratorio di espressione teatrale**
- 6. I giovani e lo sport: sfide e gioia per la vita**
- 7. Tabù valligiani**
- 8. I joegn e I Carnascial – Cartoons Pozza -**
- 9. La conoscenza del teatro...nel teatro della conoscenza**
- 10. Arte dello spostamento .- Parkour –**
- 11. Mountain Young project**
- 12. Corso di giornalismo on line**
- 13. La scoperta dell'ambiente montano con gli sci ai piedi**
- 14. Sportello informativo “La Risola”**

SCHEDA PROGETTO 1

TITOLO DEL PROGETTO:

Alcooperiamo

DESTINATARI DEL PROGETTO:

Classe 2B e 3A liceo scientifico ad indirizzo linguistico (totale studenti 33) dell'Istituto comprensivo ladino di Pozza di Fassa. Verranno coinvolte nel progetto anche tutte le 6 terze medie (Campitello 42 alunni, Pozza 35, Moena 39) e le classi prime dei due istituti superiori (Liceo 16 studenti, Istituto d'Arte 43) comprensivi sempre dell'Istituto ladino di Pozza di Fassa.

Genitori e insegnanti

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

Il consumo di alcool tra i giovani è in continuo aumento, e fatto ancora più grave si verifica in fasce sempre più basse d'età, addirittura tra i 12 e 15 anni. Con questo progetto si vuole affrontare questa problematica con un'azione educativa che prevede come forma di comunicazione la comunicazione tra pari (peer education), e il coinvolgimento attivo dei ragazzi nella gestione del progetto, al fine sensibilizzarli sui troppi drammi provocati dal abuso di alcool e facendoli riflettere sul binomio divertimento-alcool.

OBIETTIVI:

Sempre più la scuola è chiamata, assieme alle famiglie e agli altri Enti presenti sul territorio, a rispondere alle domande tacite o palesi provenienti da un mondo giovanile bisognoso non solo di formazione, di apprendimenti di contenuti e competenze, ma anche di esperienze, indirizzi e principi capaci di guidarli in una coscienziosa e corretta gestione della propria vita, in particolare della propria giovinezza.

Si vuole sensibilizzare gli studenti a mettere in discussione convinzioni e comportamenti nei confronti dei propri stili di vita, del consumo di alcol in particolare (come indicato anche dall'Ufficio regionale europeo dell'OMS). Stimolare gli studenti ad una riflessione sui propri comportamenti ed abitudini, rendendoli consapevoli delle conseguenze, delle alternative.

Il gruppo di studenti che parteciperà al corso di "sensibilizzazione all'approccio ecologico – sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi", diverrà una risorsa preziosa dell'Istituto e

della comunità. La peer education, strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status, permette infatti di mettere in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. Questa pratica va oltre il momento educativo e diviene una vera e propria occasione per il singolo adolescente, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti transferali intensi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il primo passo del progetto consiste nella costituzione di un gruppo di lavoro formato da:

- Classe 2B e 3A (liceo), classi prime (superiori), classi terze (medie)
- Responsabili Progetto Salute delle scuole di Primo e di secondo grado della Val di Fassa
- Sig.ra Donatella Vanzetta, responsabile APSS di Fiemme e Fassa
- Insegnanti
- Associazioni di volontariato del territorio

Il progetto, che si svolge in rete con il gruppo costituitosi per e con gli stessi obiettivi in Val di Fiemme, verrà con esso discusso e successivamente quindi presentato nelle scuole.

Un corso di sensibilizzazione alla problematica verrà attivato a Pozza, successivamente solo 5 studenti andranno a Rovereto per seguire il corso "sensibilizzazione all'approccio ecologico – sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi".

I peer leader entreranno quindi nelle classi di terza media e prima superiore accompagnati da un "ascoltatore adulto" Tutor; dopo aver somministrato un questionario e averlo valutato, proporranno un confronto seduti in cerchio: in questo contesto comunicativo porteranno esperienze personali e dati scientifici. Alla fine dell'incontro chiederanno ai compagni di organizzare un incontro di istituto con i genitori o persone adulte significative o con quanti credano possano essere interessati di uno stile di vita e di norma sociale da cambiare.

Si svolgerà anche un corso di formazione aperto agli insegnanti di tutte le due valli che si svolgerà presso l'ITC di Predazzo. A metà dicembre è prevista, presso la sede dell'Istituto Comprensivo Ladino di Fassa la giornata di presentazione del progetto che si concluderà con un'altra festa no alcol, nel corso della quale verranno restituiti i dati raccolti attraverso i test.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI:

Incrementare la cultura della pro socialità (aiutare gli altri per se stessi)

Creare un gruppo stabile di peer educator utilizzabili per la promozione della salute in generale

Rendere i giovani consapevoli e responsabili delle conseguenze dell'uso e abuso di alcol, riducendone di conseguenza il consumo

Non da ultimo, il lavoro attivato in rete con i colleghi della Val di Fiemme, che predispone al lavoro in team.

PEDIDO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

Da febbraio 2010 a fine anno scolastico. La festa finale è prevista verso la fine del mese di aprile.

SOGGETTO RESPONSABILE ED ESECUTORE DEL PROGETTO:

Istituto Comprensivo "Ladino di Fassa" – Scola de Fascia

Referenti**per la scuola superiore:**

prof.ssa Samuela Broz, Prof. Paolo Artale, prof. Thomas Zulian

per le scuole medie:

prof.ssa Katiuscua Soraruf

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	Importo in euro
Corso di sensibilizzazione a Pozza (Dott.Cuni)	500
Corso di sensibilizzazione ai problemi alcolcorrelati (Rovereto) Residenziale per 5 studenti di 2B e 3A	1.800
Acquisto materiale vario per realizzazione Giornata di apertura del Progetto generi alimentari, acqua, caffè, stoviglie	500
Noleggio attrezzature per realizzazione FESTA NO ALCOL 2010 (piante per teatro, impianto amplificazione, tavoli, panche)	1.200
Acquisto materiale diverso Illustrativo e divulgativo APCAT Onlus	700
TOTALE USCITE	4.700
A1) ENTRATE	250
Iscrizione studenti corso formazione a Rovereto	
B) DISAVANZO (A-A1)	4.450

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Mezzi propri (Autofinanziamento)	
Sponsor Privati	629,72
Ente territoriale BIM	357,14
Tutti i 7 Comuni	1238,14
TOTALE C	2.225

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 2.225

SCHEDA PROGETTO 2

TITOLO PROGETTO:

FaReMusica, insieme

DESTINATARI DEL PROGETTO:

Giovani dai 15 ai 20 anni circa.

L'attivazione del progetto richiede una presenza complessiva minima di 10 partecipanti. A ciascun partecipante è richiesta una quota di iscrizione di € 30,00; a tutti gli iscritti verrà offerta la Tessera omaggio dell'Associazione "La Grenz", sia all'interessato che ad un familiare, valida per tutto il 2011.

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

Sull'onda del successo ottenuto con il progetto "Musica, teatro e creatività" presentato nel contesto del "Piano Giovani – Val di Fassa 2009" (30 partecipanti), la nuova iniziativa intende rispondere all'esigenza segnalata dal "Gruppo Giovani" di Moena, ossia l'esigenza di dare continuità ad un'esperienza che ha dato risultati positivi e oltremodo soddisfacenti, per consolidare ulteriormente le competenze acquisite dai partecipanti nel campo della musica moderna.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- approfondire e sviluppare la tecnica individuale (canto e strumenti);
- creare momenti di aggregazione giovanile favorendo e valorizzando la passione per la musica e canto dei ragazzi
- sostenere singoli e gruppi giovanili impegnati nella produzione di musica d'insieme;
- orientare e accompagnare la progettazione e la realizzazione di uno spettacolo musicale che vedrà impegnati gli stessi partecipanti;
- favorire il confronto e l'incontro con protagonisti della scena musicale nazionale e internazionale e conoscerne "da vicino" motivazioni, profilo e attitudini.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto si articolerà, come nella passata edizione, in una serie di "gruppi di lavoro" dedicati alla pratica strumentale e vocale, nonché alla musica d'insieme. I laboratori saranno disposti su due livelli: "Principianti" e "Avanzati", distinzione resasi necessaria già

nel 2009 per il corso di “Chitarra” per favorire i giovani che si accostassero per la prima volta alla pratica musicale. L’accesso al secondo livello sarà consentito a quanti hanno già frequentato il primo corso o che comunque dimostreranno competenze ed attitudini adeguate. I corsi, condotti con l’assistenza di musicisti di comprovata esperienza e perizia, terranno conto delle competenze e delle proposte degli stessi partecipanti per sfociare nella realizzazione di un nuovo concerto nel quale gli stessi partecipanti si metteranno alla prova.

I laboratori-base si articoleranno in 6 incontri settimanali della durata di 2 ore ciascuno, per complessive 12 ore ciascuno. I gruppi di lavoro per “musica d’insieme” saranno formati in base al numero e al livello dei partecipanti: in linea di massima si prevedono 2 incontri settimanali di due ore ciascuno, per 3 settimane di lavoro, per una durata complessiva di dodici ore:

<i>I° livello</i>	<i>ore</i>	<i>II° livello</i>	<i>ore</i>
canto	12	canto	12
chitarra elettrica	12	chitarra elettrica	12
basso elettrico	12	basso elettrico	12
batteria	12	batteria	12
tastiere	12	tastiere	12
musica d’insieme	12	=	=
Totale	74		60
Totale ore	132		

I laboratori base di primo e secondo livello saranno attivati a fronte di una presenza minima di 2 partecipanti, con riserva di effettuare accorpamenti a seconda delle esigenze organizzative.

Ciascun partecipante potrà seguire uno o più laboratori su canto o singoli strumenti, mentre è richiesta a tutti la partecipazione ai gruppi di lavoro dedicati alla musica d’insieme, in quanto finalizzati all’allestimento del concerto-spettacolo finale “autogestito”. Si prevedono inoltre, per tutti i partecipanti, una lezione-concerto in apertura e una a chiusura corso (date e nomi da confermare).

Coordinatori dei laboratori: **Roberto Dassala** (chitarra elettrica), **Enrico Tommasini** (batteria), **Roberto Dellantonio** (basso elettrico), **Elisa Venturin** (canto); **Luca Olzer** (tastiere).

TEMPI E LUOGHI:

I laboratori si terranno presso la sede dell'associazione "La Grenz", a Moena, str. Saslonch 56, usufruendo delle attrezzature ivi esistenti. I laboratori-basse si svolgeranno presumibilmente nei mesi di ottobre-novembre con cadenza settimanale, per la durata complessiva di 6 settimane. Successivamente saranno attivati i gruppi di lavoro dedicati alla musica d'assieme, che saranno articolati tenendo conto delle esigenze della "scaletta" prevista per il concerto-spettacolo.

Il concerto si terrà a Moena, presso il Teatro Parrocchiale, orientativamente nel mese di dicembre 2010, prima delle vacanze di Natale.

SOGGETTO RESPONSABILE

La Grenz – Associazione di cultura e musica – Moena,

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO

La Grenz – Associazione di cultura e musica – Moena, in collaborazione con il Gruppo Giovani – Moena

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTI IN EURO
rimborsi spese per formatori e coordinatori (40 euro h *132 ore di lezione)	5.280
compensi per musicisti (per 2 concerti)	1.500
rimborsi dei materiali e beni di consumo	500
affitto sala teatro per fare lo spettacolo	400
spese di consumo per la sala prove (luce, elettricità, riscaldamento) 120 euro al giorno *36 giorni di lezione	4.320
Noleggio amplificazione per concerto finale	680
spese pubblicitarie, SIAE, varie	800
TOTALE USCITE	13.480
A1) ENTRATE	
Quote di iscrizione	900
B) DISAVANZO (A-A1)	12.580

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Mezzi propri (Autofinanziamento)	2.000
Sponsor Privati	1.194,72
Ente territoriale BIM	357,14
Tutti i 7 Comuni	1.238,14
Comune di Moena	1.500
TOTALE C	6.290

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 6.290

SCHEDA PROGETTO 3

TITOLO DEL PROGETTO

Skarabbokkio Days Festival III Edizione

DESTINATARI DEL PROGETTO

Tutti i giovani tra i 14 e 29 anni

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Proporre ogni anno qualcosa di innovativo, nel quale i vari gruppi di giovani presenti in valle tramite l'associazione V.F.H.C. GROUP possano collaborare allestendo il festival in tutte le fasi organizzative (progettazione, scenografie, decorazioni varie, allestimento palco, back stage, organizzazione di tornei sportivi, allestimento cucine, ecc...).

Dando così vita al festival si potrà dare continuità creativa a gruppi musicali emergenti fassani confermando la certezza di un'esibizione annuale di rilievo ed una possibilità di contatto con gruppi di fama superiore. In aggiunta con la collaborazione dell'associazione Kultura verrà rinnovato lo spazio dedicato all'arte.

OBBIETTIVI

Essere non solo un evento musicale, ma un luogo di incontro per i giovani di tutte le età, in qualsiasi fase del festival (dall'allestimento, nello svolgimento e allo sgombero).

Essere un evento che possa competere con le manifestazioni presenti nelle valli circostanti e che possa essere un punto d'arrivo o meglio un punto di partenza per i gruppi musicali locali, i quali con la certezza di un'esibizione annuale di ottima visibilità, possano avere gli stimoli per continuare a provare e produrre la propria musica. Inoltre la presenza di gruppi musicali di fama interregionale può produrre dei contatti importanti tra gli stessi e i gruppi nostrani di qualità.

Lo SKARABOKKIO DAYS FESTIVAL ideato dall'associazione VFHC non ha lo solo scopo di promuovere la musica ma anche l'arte e lo sport. Per quanto riguarda l'arte si prevede di coinvolgere gli studenti dell'Istituto statale d'arte di Pozza di Fassa indicando un bando di concorso per la realizzazione del manifesto riguardante l'evento; per quanto riguarda invece lo sport verrà organizzato un torneo di calcetto in collaborazione con l'AC Fassa (squadra locale di calcio) ed una gara di arrampicata sportiva in collaborazione con il

referente del progetto di questo Piano *“La scoperta dell’ambiente montano con gli sci”* gestore del centro sportivo Ischia, località dove si esegue il Festival *Skarabokkio days*.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il festival avrà luogo a giugno a Campitello di Fassa presso il centro sportivo Ischia, la durata sarà di tre giorni uno dei quali no alcol in collaborazione con l’ACAT locale e gli studenti aderenti al progetto *“Alcooperiamo”* inserito in questo Piano.

Si aprirà l’evento con la presentazione del progetto, con la partecipazione di autorità competenti, seguiranno momenti di attività pittorico-artistiche alternati da vari gruppi musicali, nel secondo giorno è prevista la presentazione/esposizione del bando di concorso per la realizzazione del manifesto per lo Skarabokkio, con relativa premiazione, il tutto sempre accompagnato dalla musica, per poi finire con l’ultima giornata dedicata alla musica, sport e promozione del divertimento no alcool con pranzo tipico ladino per tutti partecipanti.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Come ogni manifestazione, anche quella dello *“SKARABOKKIO DAY’S FESTIVAL”* è destinata ad un incremento sia di partecipanti, che di collaborazioni di anno in anno, come dimostratosi da due anni a questa parte, l’idea del nostro gruppo organizzatore (*V.F.H.C. GROUP*) è di poter arrivare ad offrire un servizio sempre più di qualità per i giovani che seguono la manifestazione, questo è inteso come qualità dei servizi dati e dei gruppi musicali che si esibiscono.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Giugno 2010

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO

Associazione culturale Val di Fassa Hardcore (*V.F.H.C. GROUP*)

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO

Associazione culturale Val di Fassa Hardcore (*V.F.H.C. GROUP*)

In collaborazione con:

Ass. Kultura - A.C.A.T. – AC Fassa (Associazione Calcio Fassa) – Centro arrampicata sportiva Ischia – Istituto comprensivo ladino di Fassa.

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Costo dell'Agenzia che fornisce e gestisce Service Audio/Video (Compenso+Vitto+Alloggio)	3.600
Costo dei tre gruppi musicali che intervengono (Compenso+Vitto+Alloggio+ S.I.A.E.+ Empals)	6.400
Pubblicità (Stampa Manifesti, volantini, brochure con compenso copisteria e pubblicità via radio)	2.500
Gadget e Premi (Magliette Evento, premi per il bando, trofei per le competizioni sportive)	1.000
Spese organizzative e di segreteria per l'evento (rimborsi km, spese di segreteria, (marche da bollo) cancelleria, acquisto materiali vari per allestimento della struttura che riceve la manifestazione e cancelleria)	2.000
Ristoro/Stand	2.000
TOTALE USCITE	17.500
A1) ENTRATE	
Vendite varie	3.000
B) DISAVANZO (A-A1)	14.500

C)ENTRATE DAL TERRITORIO	
Mezzi propri (Autofinanziamento)	2.000
Sponsor Privati	2.184,41
Ente territoriale BIM	589,29
Tutti i 7 Comuni	2.476,30
TOTALE C	7.250

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 7.250

SCHEDA PROGETTO 4

TITOLO

NCONTRA I MONC 2010

Ovvero, avvicinare le montagne, il territorio, l'ambiente.

DESTINATARI DEL PROGETTO

I ragazzi dagli 11 ai 16 anni.

Sarà fissato il limite massimo degli iscritti a 25 giovani; nel caso in cui le iscrizioni siano in numero di 40 o più, si formeranno due gruppi, per consentire la partecipazione di tutti i giovani desiderosi di trascorrere queste attività in montagna.

Le iscrizioni verranno aperte a partire dal 20 maggio fino al 10 giugno.

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Visto il successo e l'interesse dimostrato dai ragazzi nella prima edizione, pensiamo sia importante dare un seguito con un progetto che ricalca le linee del precedente, con l'introduzione di nuove uscite che ci permetteranno un'ulteriore conoscenza del territorio divertendoci e allo stesso tempo apprezzando le cose belle che ci circondano.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale è sempre quello di riconoscersi e sentirsi parte integrante di un territorio per imparare a conoscerlo, rispettarlo e a salvaguardarlo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto che sarà realizzato durante la fine del mese di giugno, l'estate, e l'inizio dell'autunno 2010, prevede cinque uscite tutte sul territorio.

IL BOSCO: uscita con Custode forestale e Guardia Caccia, la mattina presto: presumibilmente si prevede di partire da Moena – Lusia con passeggiata a piedi fino al parco di Paneveggio, con visita al museo e parco – Pranzo.

LA GEOLOGIA: uscita pomeridiana con il geologo ed altro esperto locale, in val Monzoni o Val Duron, per conoscere la roccia e i minerali.

Serata informativa e di prevenzione sulle caratteristiche, su come si va in montagna e sui suoi pericoli; nozioni di primo soccorso. Con il Soccorso Alpino ed il personale sanitario del 118.

TECNICHE DI ROCCIA: Pomeriggio con le Guide Alpine ed il Soccorso Alpino, con attività varie, quali ponte tibetano, teleferica, arrampicata e simulazione di ferrata; manovra con il Soccorso Alpino per recupero di ferito in parete. Pont da la Fessura - Munciogn (mezza giornata con cena e serata formativa con le Guide Alpine).

GITA ESCURSIONISTICA: Val s. Nicolò – Ombretta – Contrin – Alba.

Con gli accompagnatori e con le Guide Alpine, in uno degli scenari e dei luoghi più suggestivi delle Dolomiti, con passaggio sui luoghi teatro della Grande Guerra, dei Ghiacciai, fino ai piedi della parete sud della “Regina delle Dolomiti”.

Pranzo al rifugio o Malga Contrin.

GITA di due giorni in uno dei gruppi più famosi delle Dolomiti, nel gruppo delle cime di Lavaredo, torri che hanno costruito una parte della storia dell'alpinismo nell'arco Alpino.

Accanto alle uscite sul territorio di Fassa, è giusto avere comunque una visione delle possibilità e bellezze fuori della nostra valle, per offrire un percorso cultura le crescita e visione più allargato dei nostri orizzonti.

Gita nel gruppo delle cime di Lavaredo, con ferrata sul Monte Paterno, e pernottamento al rifugio Locatelli.

Serata finale ad inizio mese di ottobre, per presentazione e condivisione con la comunità dell'attività svolta e distribuzione DVD.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Presentare i prossimi anni, altri progetti consecutivi e integrativi a questo, contando sulle proposte e sulla partecipazione del gruppo di ragazzi che già vi partecipa.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Fine del mese di giugno, l'estate e l'inizio dell'autunno 2010.

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Soccorso Alpino Centro Fassa

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO

I Centri Giovani della Val di Fassa in collaborazione con il CAI SAT (sezioni giovanili di Moena, Centro Fassa e Alta Fassa), e le Guide Alpine.

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Compenso geologo:	120
Trasporto val Monzoni o val Duron andata e ritorno	120
Compenso Medico/infermiere 118	140
Visita Museo e pranzo al Parco di Paneveggio	1.000
Pulmino da Paneveggio a Vigo	120
Pulmino da Vigo a Moena – Lusia	120
Compenso Guide teleferiche Fessura e serata:	300
Compenso Guide alpine gita san Nicolò - Contrin	400
Pranzo Malga o rifugio Contrin	750
Pulmino da Alba a Vigo	120
Pulmino Vigo – Auronzo e ritorno	500
Pernottamento rifugio Locatelli	1.000
Pranzo rifugio secondo giorno	750
Compenso Guide Alpine	400
Preparazione e presentazione lavoro svolto al pubblico, alle Scuole di appartenenza, e agli enti erogatori di contributi. Materiali tecnici, fotografici ecc, e realizzazione di DVD da distribuire ai partecipanti e ed enti sostenitori	1.000
“Marindel” rustico per tutti i partecipanti al progetto (circa 50 persone comprese autorità)	1.500
Spese Telefoniche	250
Vettovagliamento per uscite varie	400
Acquisto magliette personalizzate per tutti i partecipanti	350
TOTALE USCITE	9.340
A1) ENTRATE Quote di iscrizione	625
B) DISAVANZO (A-A1)	8.715

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Sponsor Privati	2.226,93
Ente territoriale BIM	357,14
Tutti i 7 Comuni	1.773,43
TOTALE C	4.357,50

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 4.357,50

SCHEDA PROGETTO 5

TITOLO DEL PROGETTO

Laboratorio di espressione teatrale

DESTINATARI DEL PROGETTO

Giovani della Valle di Fassa di età compresa fra i 18 ed i 30 anni

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Conoscere se stessi per relazionarsi meglio con gli altri: partendo da questo principio si ritiene che il teatro sia un ottimo metodo per riscoprirsi e scoprire potenzialità nascoste, allenare la creatività, esprimere la propria fantasia attraverso corpo, voce e gioco d'attore. Attraverso una serie di esercizi gradualmente e mirati (che si baseranno soprattutto sull'improvvisazione) si punta a sviluppare i punti di forza del singolo. La presa di coscienza delle proprie risorse porteranno di riflesso l'allievo ad una maggior autostima, da utilizzare tanto in scena quanto nella vita di tutti i giorni.

OBIETTIVI

Oltre agli aspetti puramente tecnici del gioco d'attore che verranno proposti nell'evolversi dello stage, il corso si pone come traguardo a breve termine una maggior consapevolezza di se stessi e delle proprie capacità, una maggior sicurezza, una maggior spigliatezza nel confrontarsi con situazioni giornaliere e nel relazionarsi con gli altri, liberandosi da vincoli che molto spesso ci si autoimpone.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il corso prevede 10 incontri a cadenza settimanale e si pone l'obiettivo di sviluppare la creatività della persona, permettendo al partecipante di esprimersi attraverso il suo corpo, la sua voce, la sua fantasia.

Esso, forte dell'esperienza maturata nei passati atelier teatrali proposti con successo in altre località (Bologna, Rimini, Ancona, Pavia, Bergamo, Udine, Milano e Parigi), sarà programmato ad hoc in base alle esigenze, le necessità ed i desideri degli iscritti.

Il workshop che si propone segue principalmente due correnti di pensiero: Philippe Gaulier per quello che riguarda il gioco teatrale (le sue regole basilari e l'attore inteso come centro della scena) e la pedagogia di Jacques Lecoq per quel che riguarda la parte fisica.

Da una parte si tratterà di scoprire le leggi dello spettacolo attraverso il gioco in un'atmosfera ludica ma non per questo meno istruttiva: divertimento, piacere di essere in scena, complicità col proprio partner, humour, slancio, bellezza saranno le parole guida al fine di far emergere la parte più farsesca dei partecipanti.

Dall'altra si scoprirà il corpo ed il suo movimento come strumento di espressione dell'interprete. "Che colore dare al proprio gesto? Che emozione si trasmette il pubblico se si rallenta o accelera il gesto? Dove porre il respiro?" sono solo alcuni interrogativi a cui ci si propone di dare una risposta con la pratica degli stessi.

L'apertura verso i partecipanti sarà chiaramente totale: si inviteranno a presentare di loro iniziativa monologhi, dialoghi, scene, testi scritti di proprio pugno sui quali lavorare insieme ed approfondire. "Confronto" sarà la parola chiave per ottenere il massimo da quest'esperienza.

In linea di massima (come già accennato la lezione verrà preparata di volta in volta tenendo conto della sensibilità e dei desideri della classe) i punti toccati per questo primo approccio al teatro saranno:

- Il gioco teatrale e le sue regole di base (punto fisso, recitare in maggiore ed il minore, complicità con il proprio partner, l'equilibrio del palcoscenico..)
- Avvicinamento alla maschera neutra (gli elementi, le materie, gli animali...)
- Il corpo ed il suo vocabolario
- Tecniche di rilassamento
- La voce
- Improvvisazione a 1, 2, 3

- I personaggi
- Approccio al testo
- Il coro
- Nozioni musicali nel teatro (ritmo e canto)
- Nozioni di danza nel teatro
- Teatro d'oggetto
- I fondamentali dello slapstick
- Scrittura e messinscena (possibile saggio di fine corso da concordare con la classe)

Collaborazioni

Per i moduli su musica e danza si è ipotizzata una collaborazione con la banda musicale dell'Alta Valle di Fassa e con il gruppo Folk di Canazei che offriranno il loro apporto sulla tecnica.

Successivamente, attraverso improvvisazioni ad hoc, si troverà il modo migliore per teatralizzare canto e danza.

Possibilità di approfondire le tematiche affrontate attraverso incontri con professionisti italiani ed internazionali (provenienti da Francia, Spagna, Inghilterra, ed Olanda) per sviluppare i temi che maggiormente hanno entusiasmato la classe

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

A lungo termine l'idea è di creare una compagnia di giovani appassionati di teatro che proponga spettacoli (in italiano ed in ladino), utilizzando le tecniche apprese durante il corso ma anche altrove, valorizzando allo stesso tempo le risorse umane presenti in valle, affidando ad esempio la cura delle eventuali scenografie agli studenti della Scuola d'Arte di Pozza, o coinvolgendo ragazzi delle varie bande musicali della valle.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

10 incontri a partire indicativamente ottobre - novembre 2010

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO

Comune di Canazei

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO

Merli Nicola – giovane attore della val di Fassa -

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Promozione	500
Attrezzatura	1.000
Costumi e props	500
Insegnante (83,3 *30 ore di lezione)	2.500
Collaborazioni esterne (compenso, vitto e alloggio 2 professionisti)	1.000
TOTALE USCITE	5.500
A1) ENTRATE	
Quote di iscrizione	500
B) DISAVANZO (A-A1)	5.000

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Sponsor Privati	904,72
Ente territoriale BIM	357,14
Tutti i 7 Comuni	1.238,14
TOTALE C	2.500

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 2.500

SCHEDA PROGETTO 6

TITOLO DEL PROGETTO:

I giovani e lo sport: sfide e gioie per la vita

DESTINATARI DEL PROGETTO:

tutti i ragazzi dei comuni della Val di Fassa dagli 11 ai 29 anni

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

I ragazzi praticano lo sport molte volte solo come un'attività fine a se stessa, invece è importante far capire che fare sport implica anche seguire uno stile di vita sano e corretto. Inoltre, spesso volte nella nostra realtà si pone l'accento soprattutto, se non esclusivamente, sull'aspetto agonistico dello sport. Un gruppo di giovani amici, animato dall'intento di promuovere questo messaggio, oltre che voler promuovere il concetto che non tutti devono praticare sport a livello agonistico, ma che si può legare l'agonismo all'attività dilettantistica, nello stare insieme in modo pulito e senza barriere, ha ideato un percorso formativo e ricreativo che prevede sia una parte teorica di apprendimento di determinate nozioni, sia una parte più attiva e che implica un lavoro di gruppo creativo al fine di organizzare una trasferta per assistere ad una gara di sci di coppa del mondo. L'occasione della trasferta dovrebbe essere poi lo spunto per conoscere una nuova realtà, dal punto di vista geografico, ma anche dal punto di vista della qualità della vita, approfondendo ad esempio come i giovani di quella località vivono, pensano, progettano il loro futuro.

OBIETTIVI:

- Creare momenti di socializzazione e aggregazione giovanili attraverso il tema portante dello sport, vissuto come un'esperienza formativa ed educativa
- Responsabilizzare i giovani nella programmazione e realizzazione di un progetto
- Promuovere e trasmettere la componente educativa dello sport
- Promuovere lo sport come uno stile di vita sano e corretto
- Riuscire a vedere negli atleti dei modelli di vita e degli esempi di costanza e impegno, anche nel raggiungimento di obiettivi sociali, quali un diploma, una laurea, la realizzazione di un progetto di vita

- Riuscire a formare un fan club che sostenga gli atleti di casa
- Vivere una gara di Coppa del Mondo da tifosi corretti e rispettosi di tutti gli atleti e delle altre persone presenti, approfondendo l'analisi di quel contesto sociale, con un'attenzione particolare alla realtà giovanile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede un percorso educativo allo sport con la previsione finale di assistere ad una gara di coppa del mondo di sci a Garmisch. In particolare sono previsti una serie di incontri formativi con esperti che trattano il tema dello sport dal punto di vista della salute ed educativo (ovvero due pedagogiste, un medico dello sport, un medico responsabile del progetto alcoolgia Fiemme e Fassa) e momenti dedicati al lavoro di gruppo in un atmosfera ricreativa e creativa per organizzare il tifo e la trasferta collettiva; il tutto in un ottica di protagonismo e di responsabilità dei partecipanti che sono direttamente coinvolti in tutta la fase di programmazione e gestione della trasferta.

Il progetto prevede:

- unire un nuovo gruppo di giovani-amici con la comune passione per lo sport e la possibilità di fare un'esperienza socializzante e culturalmente stimolante anche a ragazzi con minori potenzialità e possibilità.
- Preparare tutto ciò che serve per vivere da tifoso (striscioni, magliette, campane, bandiere, trombe).
- Riuscire ad organizzare concretamente una trasferta all'estero per seguire e sostenere tre atleti di casa che portano il nome della Val di Fassa in tutto il mondo e gli altri atleti italiani e non.
- Preparare la trasferta attraverso lo studio e l'approfondimento (geografico, sociale ed ambientale) della realtà territoriale che si andrà a visitare.
- Pubblicizzare attraverso varie modalità l'evento.
- Creare aggregazione ed apprezzare gli atleti dello sci alpino ai massimi livelli.
- Creare un "Fanclub" a sostegno degli atleti di valle.
- Creare legami di "amicizia"-collaborazione con altri Fanclub italiani e non.
- Farsi fare gli autografi dagli atleti.

- Creare un piccolo album fotografico per ricordare l'esperienza.
- Valutare l'esperienza al ritorno dalla trasferta con un incontro con gli atleti.
- Scrivere un articolo da pubblicare sulla stampa locale, sui siti sportivi e di costume, per far conoscere a tutti le emozioni e le avventure delle trasferte, oltre che restituire in un incontro pubblico le fasi del progetto e le sensazioni dei partecipanti.
- Riuscire a creare un gruppetto di giovani che si interessano, ad organizzare altre iniziative il prossimo anno.
- Considerata l'ampia fascia d'età che il progetto vuole coinvolgere (11-29) abbiamo previsto la possibilità di suddividere in 2 gruppi di lavoro i partecipanti per affrontare al meglio e più chiaramente gli argomenti più sensibili, quindi sarà possibile sdoppiare i due incontri centrali del progetto con orari pomeridiani per i più giovani.

Programma indicativo:

- Primo incontro di presentazione del progetto e divisione in gruppi di lavoro con l'aiuto" dott.ssa Fellin e dott.ssa Scarian dello "Studio di Pedagogia" di Predazzo;
- incontro con la responsabile del progetto alcologia Fiemme e Fassa Vanzetta Donatella: Salute nello sport (alcohol-fumo)
- incontro con dott.ssa Fellin e dott.ssa Scarian "Studio di Pedagogia" sul tema Spirito di squadra e condivisione di successi e difficoltà;
- incontro con dott.ssa Fellin e dott.ssa Scarian "Studio di Pedagogia" per prepararsi alla trasferta e trovare delle modalità carine per fare il tifo.
- Trasferta a Garmisch-Partenkirchen (13marzo 2010)
- incontro con il dott. Scarpetta Roberto medico dello sport: doping;
- Serata conclusiva del progetto con partecipazione degli atleti valligiani.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

- Far diventare i giovani del gruppo organizzatore un punto di riferimento per l'organizzazione di altre iniziative.
- Responsabilizzare i giovani nella progettazione di un progetto creato e gestito da loro
- Creare un contatto con alcuni giovani della realtà visitata per un possibile futuro gemellaggio anche su altri temi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Febbraio – marzo – aprile 2010.

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Associazione sportiva Ski Team Fassa.

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO

Gruppo di giovani amici sportivi-tifosi degli atleti fassani di sci alpino.
in collaborazione con il direttivo dello Ski Team Fassa.

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTI IN EURO
Rimborso spese 2 esperti (250 euro a incontro)	500
Trasporto: Pullman da 54 posti a Garmisch Partenkirchen	1.000
Ingresso alla gara Garmisch Partenkirchen (Euro 25 x 50 persone)	1.250
Materiale per fare il tifo e per preparare gli striscioni, più stampe volantini	1.000
Acquisto gadget per contraddistinguere il gruppo alla gara (cappellino-maglietta)	500
TOTALE USCITE	4.250
A1) ENTRATE	
Quote di iscrizione	1.250
B) DISAVANZO (A-A1)	3.000

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Mezzi propri (Autofinanziamento)	500
Ente territoriale BIM	357,14
Tutti i 7 Comuni	642,86
TOTALE C	1.500

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 1.500

SCHEDA PROGETTO 7

TITOLO DEL PROGETTO

Tabù valligiani

DESTINATARI DEL PROGETTO

Giovani dai 18 ai 29 anni

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Presentare ai giovani tre realtà particolarmente poco discusse che si trovano sempre più spesso nei ragazzi e adolescenti.

OBIETTIVI

L'obiettivo del progetto è di sensibilizzare ed informare i ragazzi su alcune realtà presenti nella nostra valle e di portarli a riflettere sugli argomenti proposti, in modo ne capiscano le dinamiche ed i rischi, informando poi a loro volta amici, parenti e coetanei.

DESCRIZIONE

Il progetto avrà inizio con una serata di informazione generale nella quale verrà spiegato il programma ai partecipanti, che successivamente lavoreranno in tre gruppi da 10 persone ciascuno, dove ognuno sarà libero di scegliere l'argomento secondo il proprio interesse personale.

I tre singoli gruppi, saranno così differenziati fra loro per argomento e finalità:

- Sensibilità Chimica Multipla (MCS)
- Tossicodipendenza
- Flash indiano (giochi e tecniche di procurato svenimento)

Le attività verranno seguite da degli esperti, tramite testimonianze dirette e materiale informativo, quali video, immagini o altro.

I singoli gruppi si confronteranno poi tra di loro, non utilizzando la classica spiegazione faccia a faccia, ma illustrando il proprio argomento con scenette, presentazioni multimediali, ecc.

Più precisamente gli argomenti trattano:

1. Sensibilità Chimica Multipla (MCS): Una ragazza affetta da questa malattia

racconterà la sua esperienza personale, presentando le difficoltà vissute in passato ed quelle che sta ancora combattendo. È molto preparata sull'argomento, e ha dato massima disponibilità di collaborazione. Sarebbe interessante avere anche un medico per poter chiarire eventuali domande ed avere un quadro specialistico sulle malattie chimiche di nuova generazione.

2. Tossicodipendenza: si è pensato di poter contattare Don Luigi Vian che da molti anni lavora a stretto contatto con una comunità di tossicodipendenti. Ha vissuto delle situazioni davvero difficili e la sua testimonianza aiuterà il gruppo a riflettere e a sviluppare l'argomento.
3. Flash indiano: è un "gioco" che purtroppo ha preso sempre più piede nei ragazzi giovani, riscontrando dei casi persino alle scuole elementari. I bambini e ragazzi sono molto allettati da questo "nuovo gioco", che consiste in varie tecniche per provocare uno svenimento, senza conoscere minimamente le conseguenze o eventuali rischi. La serata sarà seguita da un medico, che spiegherà tutti i rischi e le conseguenze di questa pratica. Molta gente è tuttora all'oscuro di questo fenomeno, soprattutto i genitori non sanno che i propri figli lo praticano a scuola, inconsapevoli della pericolosità.

Infine, dopo la serata conclusiva, tutti i partecipanti al progetto sono invitati ad una visita in una comunità di tossicodipendenti della durata di una giornata, in data da definire con i partecipanti stessi.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

In futuro questo progetto potrà essere presentato tutti i genitori dei ragazzi e in generale alla popolazione, per poi infine arrivare ai ragazzi stessi (con cautela!)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Si propone indicativamente il mese di aprile 2010 con una serata iniziale di presentazione del progetto e in particolare i tre argomenti sui quali si lavorerà.

Gli incontri saranno serali (visto la fascia d'età si è pensato alla sera quale orario favorevole), divisi nei gruppi di lavoro. Un'idea potrebbe essere quella di fare gli incontri in tre serate diverse, di modo che se una persona fosse interessata a partecipare a più di un attività lo può fare.

Ogni gruppo farà dalle 3 alle 5 serate per poter affrontare l'argomento, dove ne verrà fatta

la spiegazione tramite testimonianze, materiale, ecc. per poi preparare una presentazione che andrà ad esporre agli altri due gruppi (che a loro volta faranno la stessa cosa).

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Croce Rossa Italiana – Comitato locale Val di Fassa

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO:

Referente delegato del Settore Giovanile

Kieker Dennis

Collaboratore

Detomas Nicola

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Prenotazione locale	800
Rimborso spese 3 esperti	1.000
Pubblicità	400
Visita alla comunità di tossicodipendenti	800
Cancelleria e varie	200
TOTALE USCITE	3.200
A1) ENTRATE	
Quote iscrizione	150
B) DISAVANZO (A-A1)	3.050

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Mezzi propri (Autofinanziamento)	1.400
Ente territoriale BIM	125
TOTALE C	1.525

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 1.525

SCHEDA PROGETTO 8

TITOLO DEL PROGETTO:

I Joegn e I Carnascial - cartoons -

DESTINATARI DEL PROGETTO:

Giovani appartenenti alle associazioni di volontariato tra 11 e 29 anni

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

Il periodo di Carnevale è il periodo dell'allegria, dello scherzo, della fantasia. A Pozza ormai da Anni nulla viene più organizzato per celebrare questa ricorrenza, e così facendo si smorza quella intraprendenza, voglia di fare, pensare e costruire che caratterizza la giovane età, sempre pronta a collaborare, a inventare, a impegnarsi, qualora si riesca a stuzzicare il loro interesse e la loro voglia.

OBIETTIVI:

Creare una giornata di festa per bambini, giovani ed adulti e solo la conclusione di un progetto che intende andare oltre. Ovvero vuole rendere protagonisti i giovani, responsabilizzandoli, facendogli assumere un impegno da rispettare e portare a termine (quello di essere presenti alla giornata, costruire un carro allegorico, maschere, partecipare e prima ancora pensare ed organizzare i giochi). Lavorare in gruppo per raggiungere lo stesso fine, richiede organizzazione, rispetto reciproco, assunzione di impegno. Saranno i giovani stessi a decidere modi, colori, materiali, tecniche.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il Comitato della Festa ta Mont ha piacevolmente raccolto l'invito pervenuto da un gruppo di giovani di Pozza desideroso di organizzare un qualche cosa per il periodo di Carnevale 2010. Se il Comitato ha accettato l'incarico di trovare finanziamenti e sbrigare tutta la burocrazia necessaria per la predisposizione della sfilata e della festa presso il padiglione delle manifestazioni, alle associazioni ed ai giovani è dato l'incarico di allestire i carri che dovranno partecipare alla sfilata di giovedì grasso lungo la via Meida. Partenza nel primo pomeriggio di giovedì grasso, giornata dell'evento, dal piazzale presso la scuola primaria e corteo festoso e colorato lungo la via Meida e ritorno fino alla Chiesa parrocchiale. Qui simpatici intrattenitori accoglieranno le maschere e tutti i partecipanti e curiosi, poi via ai

giochi sulla neve. Nel grande prato antistante l'oratorio si svolgeranno infatti delle mini olimpiadi, delle sfide tra maschere appartenenti a diversi gruppi. Giochi semplici, di facile realizzazione, capaci di coinvolgere più persone possibili, capaci di far sorridere tutti, grandi e piccini. Corsa coi sacchi, giro sulla slittino da trainare, palline da raccogliere e da lanciare, copertoni da far scorrere. Il tutto su un percorso scivoloso, con gobbe e cunette, e bianco...di neve! La festa continuerà presso il padiglione, dove ogni gruppo partecipante dovrà esibirsi cantando la sigla, anche rivisitata, del cartone animato da loro raffigurato e rappresentato. Nel frattempo il clown Nick con mini schetc, facce e buffe e fantasiosi palloncini farà scorrere piacevolmente e allegramente il tempo fino alle 21, quando la band comincerà a suonare e tutti potranno scatenarsi in pista. Per tutta la durata della manifestazione presso il tendone sarà attivo un semplice ma genuino servizio di ristorazione.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI:

La buona riuscita della festa, la positiva risposta dei ragazzi e delle associazioni dimostrato attraverso una munerosa partecipazione, naturalmente l'entusiasmo dimostrato, potranno essere anche per il prossimi anni lo stimolo per ripetere l'esperienza

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

Giovedì 11 febbraio 2010

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Grop Festa ta Mont

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO:

Grop Festa ta Mont, giovani ed associazioni

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Allesimento carri e maschere	8.000
Allesimenti vari (Es. partenza, arrivo carri, padiglione manifestazioni, ecc.)	2.000
Stampe varie di promozione dell'iniziativa	1.500
Gruppi di animazione previsti per i bambini	2.000
Allestimento giochi per i vari gruppi acquisto (materiali vari per allestire i giochi e tenda* per distribuire vivande calde).	3.000
Gruppo musicale per ballo finale	1.000
Spese varie di segreteria assicurazione ecc	1.500
TOTALE USCITE	19.000
A1) ENTRATE	5.000
B) DISAVANZO (A-A1)	14.000

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Sponsor privati	1.789,77
Ente territoriale BIM	714,30
Tutti i Comuni	1.833,43
Comune Pozza di Fassa	4.000
TOTALE C	8.337,50

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 5.662,50

*L'acquisto di tale tenda rimarrà di proprietà pubblica a disposizione di tutte le associazioni di volontariato locale.

SCHEDA PROGETTO 9

TITOLO DEL PROGETTO:

La conoscenza del teatro...nel teatro della conoscenza
corso di teatro "Estroteatro"

DESTINATARI DEL PROGETTO:

Il corso si rivolge a 30 giovani della Valle di Fassa di età compresa fra gli 11 e i 29 anni. Ogni persona sarà accolta indipendentemente da eventuali disabilità, difficoltà di apprendimento e dal livello di conoscenza della lingua italiana e ladina. Gli operatori avranno la sensibilità di far sentire ognuno a proprio agio e capace di dimostrare le proprie potenzialità.

I partecipanti potranno anche coinvolgere nel progetto dei loro amici che, a titolo gratuito, affiancheranno scenografi e tecnici professionisti della scuola di teatro nella realizzazione dello spettacolo (costumi, scenografie, strumentazione tecnica, ecc.).

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto nasce in un contesto, la Valle di Fassa, che storicamente vanta di una profonda cultura teatrale come forma di aggregazione sociale e modo ironico/auto-ironico di affrontare problematiche di carattere sociale che toccano la nostra comunità.

Il teatro sarà in questo caso un mezzo per far riflettere i giovani sull'identità ladina. Espressione corporea, voce e improvvisazione verranno utilizzati per approfondire il senso di appartenenza alla cultura ladina. I ragazzi verranno poi guidati nel teatralizzarne alcuni aspetti fino a dar vita, a conclusione del percorso, ad uno spettacolo teatrale in lingua ladina aperto al pubblico.

OBIETTIVI:

Il progetto, si pone vari obiettivi:

- far riflettere i ragazzi in modo "non tradizionale" (utilizzando il teatro come strumento) sulla tradizione ladina e sul senso di appartenenza.
- coinvolgere il pubblico (attraverso lo spettacolo finale) su quanto emerso durante il percorso e stimolarlo a riflettere sul proprio senso di identità.

- trasmettere ai partecipanti la consapevolezza di corpo e voce e le potenzialità di queste forme di espressione.
- abituare i ragazzi al lavoro di gruppo, con rispetto ed attenzione verso ogni singolo partecipante, per la costruzione di una proposta corale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il percorso è strutturato come segue:

- **Conoscersi:** verranno affrontate materie come espressione corporea, uso della voce ed improvvisazione. I ragazzi acquisiranno delle competenze base di teatro e prenderanno coscienza/conoscenza delle potenzialità di corpo/viso/voce.
- **Conoscere:** i partecipanti verranno stimolati a documentarsi sull'identità ladina e riflettere sul proprio senso di appartenenza.
- **Confrontarsi e prendere posizione sulla conoscenza:** il confronto fra i partecipanti sulla tematica avverrà attraverso il linguaggio teatrale e condurrà alla realizzazione di materiale che prenderà gradualmente forma diventando un vero e proprio spettacolo teatrale.
- **Far conoscere:** il lavoro realizzato verrà presentato con uno spettacolo teatrale aperto al pubblico. Parte o la totalità del lavoro messo in scena sarà in lingua ladina.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI:

I partecipanti al progetto, dopo questa prima formazione teatrale, potranno in seguito approfondire l'interesse verso il teatro partecipando ad altre iniziative simili o avvicinandosi ad una delle filodrammatiche presenti sul territorio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

Il progetto verrà realizzato indicativamente nel periodo marzo-giugno 2009 ed è strutturato come segue:

- Serata di presentazione aperta a tutti i giovani della Valle di Fassa (pubblicizzata con affissioni e comunicati radio).
- 20 incontri serali di 3 ore, ognuno dei quali diviso in:
 - 1,5 ore per il primo gruppo (15 ragazzi più giovani)
 - 1,5 ore per il secondo gruppo (15 ragazzi meno giovani).

Ogni ragazzo potrà pertanto frequentare 30 ore complessive di corso. Le lezioni saranno tenute da due insegnanti che lavoreranno in contemporanea.

- Prove generali e spettacolo finale.

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Scuola Estroteatro di Trento

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO

- Ivano Winterle: Assistente Sociale, collabora con Estroteatro nell'insegnamento e nella produzione di spettacoli.
- Mirko Corradini: direttore artistico della scuola di teatro Estroteatro e del festival internazionale di regia "Fantasio Piccoli", insegnante di teatro e regista a livello nazionale.

Il progetto è reso possibile anche grazie alla collaborazione di:

- Parrocchie di Pera e Pozza che concederanno a titolo gratuito la sala per tenere il corso.
- La stessa scuola di teatro Estroteatro che contribuisce con una quota di autofinanziamento dell'iniziativa.

PIANO FINANZIARIO:

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Costi di segreteria, materiale di consumo/cancelleria/telefono	500
Costo insegnanti (50 euro all'ora * 120 ore di lezione e 20 ore per preparaz. spettacolo finale)	7.000
Trasporti/spostamenti TN-Val di Fassa	1.200
Messa in scena registica dello spettacolo (compreso studio scenografie/luci/suono)	900
Tecnici (scenografo, luci, suono) per prove finali e realizzazione spettacolo	900
Noleggio attrezzatura tecnica	700
Acquisto materiale per scenografia/costumi	500
Poster/pubblicità	300
TOTALE USCITE	12.000
A1) ENTRATE	
Quote di iscrizione	3.000
B) DISAVANZO (A-A1)	9.000

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Mezzi propri (Autofinanziamento)	1.500
Tutti i Comuni	1.000
Comprensorio ladino di Fassa	2.000
TOTALE C	4.500

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 4.500

TITOLO DEL PROGETTO

Arte Dello Spostamento
(Parkour)

DESTINATARI DEL PROGETTO

Ragazzi/e nell'età compresa tra i 18 ed i 29 anni.

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'idea di questo progetto scaturisce dalla volontà di un gruppo di giovani amici appassionati di parkour, di promuovere questa disciplina tra i loro pari in modo corretto al fine di riuscire a creare e sviluppare l'interesse per questa attività del tutto nuova che permette di stare all'aperto, a contatto con la natura e creare aggregazione giovanile.

Sebbene in Italia e all'estero il parkour sia già molto conosciuto e praticato qui nella nostra realtà di valle è davvero sconosciuto; inoltre i media e soprattutto siti come youtube ne hanno mostrato una parte che non centra assolutamente nulla con quello per cui è stato concepito, per cui è molto importante trasmettere correttezza e realtà. I ragazzi hanno accesso a migliaia di informazioni tramite la rete ma spesso prendono per buono quello che gli viene proposto senza porsi qualche domanda; da qui nasce il bisogno di fare chiarezza e di mostrare la giusta via a coloro che intendono intraprendere questa disciplina.

Quindi in parole povere che cos'è questo parkour?

*L'etimologia della parola nasce dal francese **parcours** cioè percorso; il padre riconosciuto di questa disciplina è il francese David Belle; la "K" venne aggiunta per distinguerlo da ciò da cui deriva cioè il "Parcour du combattent" di cui parlerò in seguito.*

*Il **Parkour** è l'arte di sapersi spostare.*

Il principale obiettivo di questa disciplina è quello di raggiungere la padronanza del corpo e della mente per superare gli ostacoli che ci circondano tracciando un percorso che vada da un punto "A" ad un punto "B" nella maniera più fluida ed efficiente possibile.

*Molto spesso all'interno dei percorsi vengono inseriti elementi di **Freerunning**, ovvero viene espressa una parte più creativa che efficiente. I praticanti del parkour, amano definirsi "traceurs" ovvero "creatori di percorsi", aspirano a superare in modo creativo, fluido, atletico ed esteticamente valido le barriere naturali o artificiali che si trovano sulla loro strada. Per riuscirci utilizzano corse, salti, volteggi, cadute e arrampicate.*

Il motto di un buon praticante deve diventare: "Svilupparsi e conservarsi "

Sviluppandoci, diventiamo forti e quindi conservandoci, ci manteniamo forti. Quando si è in forma, si ha più energia, più entusiasmo, maggiore capacità a trarsi d'impaccio o superare difficoltà e minori possibilità di subire malanni più o meno gravi, insomma più salute e gioia di vivere!

Ma il parkour non è solamente un puro esercizio fisico, perché il confronto con gli ostacoli materiali spinge il traceur alla scoperta dei suoi limiti e quindi del suo essere all'interno dell'ambiente che lo circonda. Affrontando la paura spesso ci si accorge che le nostre potenzialità vanno oltre i confini che diamo per scontati.

Per questo il parkour è sia uno sport che una filosofia di vita quotidiana, perché appunto, gli ostacoli ed i problemi che si incontrano tracciando un percorso possono essere tranquillamente rapportati a ciò che è la vita di tutti i giorni: un colloquio, un interrogazione, un esame, sono tutti ostacoli che dobbiamo superare per raggiungere un obiettivo. Questa è la grande forza che ha questo sport: sa attirare i giovani con le sue spettacolari evoluzioni ma sa richiedere impegno e costanza per raggiungere nuove mete.

Come è nato il Parkour

Chi pensa che questa disciplina sia nata negli ultimi anni rimarrà forse "deluso" nel sapere che la sua storia risale a 100 anni fa. Dobbiamo ringraziare un ufficiale della Marina Francese se tutto questo è giunto sino a noi.

Georges Hébert(1875-1957) grande appassionato di tutto quanto riguarda l'allenamento fisico sotto tutte le sue forme ha passato buona parte della sua vita ad osservare, annotare e catalogare quanto durante i suoi viaggi ha incontrato. Ammira gli indigeni come nuotatori, tuffatori, portatori; i soldati spagnoli per la loro preparazione tecnico-militare e assiste numerose volte al comportamento delle persone in situazioni di pericolo. Al suo ritorno in patria dà via al suo impegno per, a detta sua, "ricreare gli uomini".

Dal 1903 al 1913 è un susseguirsi di sperimentazioni; Hébert affina sempre più la sua idea, ovvero uno sviluppo fisico e psichico della persona senza l'ausilio di attrezzature o abbigliamento particolare in pieno contatto con la natura; nasce così il "Metodo Naturale" o "Hébertismo" il cui motto sarà: "Essere forti per essere utili". Tale è la validità che la sua applicazione si estende nelle scuole e nelle attività sportive.

Così Georges Hébert definisce il suo Metodo Naturale di educazione fisica: "Azione metodica, progressiva, continua dall'infanzia all'età adulta, avente lo scopo di assicurare lo sviluppo fisico integrale, di accrescere le resistenze organiche, di mettere in valore le attitudini in tutti i generi di esercizi naturali ed indispensabili, di sviluppare l'energia e tutte le altre qualità d'azione o del temperamento umano, infine di subordinare tutto ad una idea morale dominante: l'altruismo"

Con lo scoppio della prima guerra mondiale (1914-1918) gli viene affidata la formazione con il suo metodo di 1200 marinai (ed ecco la nascita del "parcour du combattent" visto la declinazione militare che andrà a prendere) i risultati sono impressionanti e da allora la sua applicazione ha continuato a fare parte dell'ambiente militare iniziando dalla legione straniera francese per essere poi adottato anche dai Navy Seals ed altri corpi militari.

Dopo gli anni delle grandi guerre il metodo naturale si divide in due applicazioni: la prima, come già detto in precedenza, è quella militare; la seconda è quella dello scoutismo dove i fondamenti dettati da Hébert(L'altruismo su tutti e l'essere forti per essere utili) sono dominanti; bisognerà aspettare un pò di anni, quasi una trentina, ed andare in un piccolo sobborgo di Parigi per sentire di nuovo parlare di parcour....

Lisses. Fine anni '80; un giovane ragazzo che risponde al nome di David Belle nipote di un legionario e figlio di un pompiere inizia l'applicazione del Metodo Naturale appreso dalla famiglia in un ambiente urbano così da potersi

muovere agilmente tra vie, palazzi, e quant'altro si possa trovare in una città. Nasce così il Parkour come lo conosciamo oggi; da allora ,anche grazie ai media, c'è stata una vera e propria escalation con gruppi, raduni e workshop in ogni dove. Anche in Italia una volta all'anno tramite il sito www.parkour.it si realizza il raduno nazionale giunto alla quinta edizione ma è solo la punta dell'iceberg perché gruppi consolidati ce ne sono ovunque anche nelle vicine Trento e Bolzano.

Una realtà nuova, coinvolgente e ricca di principi.

OBIETTIVI

- Sostenere ed incentivare i giovani a diventare protagonisti delle politiche giovanili di Fassa: questo progetto infatti è ideato, programmato e gestito da un gruppo di giovani appassionati della disciplina di parkour che si sono attivati a trovare collaborazione per la realizzazione del loro progetto coinvolgendo la giovane associazione di moto trial Rode a Motor.
- Responsabilizzazione dei giovani attraverso la realizzazione dei partecipanti, di un evento sportivo e di aggregazione giovanile in collaborazione con l'associazione "Motoclub Rode a motor" composta da giovani appassionati di moto trial
- Trasmettere ed avvicinare i giovani una disciplina particolarmente di tendenza, nel modo corretto in quanto a causa dei video su youtube i ragazzi si cimentano in questa attività in modo del tutto erroneo e di conseguenza pericoloso
- Favorire l'incontro e le relazioni sociali tra giovani amanti di attività all'aria aperta e a contatto con la natura
- Reinterpretare gli spazi che ci circondano imparando a guardare il mondo con occhi nuovi
- Raggiungere una buona padronanza del proprio corpo tramite le riscoperta delle possibilità fisiche di cui siamo a disposizione.
- Conoscere ed accettare il proprio limite; e partire da questo punto per migliorarsi
- Favorire la crescita fisica e psichica del soggetto tramite i 2 punti sopraccitati.

L'importante è comprendere che il parkour non è una gara a chi fa il salto più alto o più bello, il parkour è un percorso, senza alcuna forma di competizione fra i praticanti. La competizione è con se stessi per cercare di innalzare il proprio limite dopo aver preso coscienza delle proprie possibilità.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nella primavera 2010 verrà realizzato un corso di 10 lezioni, che conformemente alla disponibilità di una struttura od il periodo dell'anno sarà svolto all'esterno oppure in palestra.

Il numero minimo di partecipanti per attivare il corso è di 8 persone mentre il massimo 16. La quota per ogni partecipante è di 20 euro.

Durante queste lezioni si passerà gradualmente da una formazione prettamente fisica ad una parte più "giocosa" dove il praticante metterà a frutto le tecniche apprese; una volta fatto questo si lascerà la palestra per andare all'esterno e praticare dove più è consono: la Natura!

Terminato il corso il partecipante avrà la possibilità di esibirsi in occasione di una gara sociale di Trial alla quale verrà affiancato appunto il parkour.

Grazie all'intesa raggiunta con l'attivissimo motoclub "Rode a Motor" composto dai giovani della valle di Fassa che praticano la moto trail, sarà realizzato un evento dove due discipline apparentemente lontane avranno un unico comune denominatore: il superamento degli ostacoli! Per l'occasione inoltre parteciperanno anche i ragazzi del *Trick'n group* professionisti della disciplina provenienti da diverse regioni d' Italia, promuovendo così anche una preziosa occasione di scambio e di ospitalità tra giovani, una delle esperienze più coinvolgenti e formative per i ragazzi.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

L'arte dello spostamento è praticabile dai 7 ai 77 anni; le sue applicazioni sono molteplici: forze dell'ordine, vigili del fuoco, guardie giurate in alcuni paesi europei utilizzano le tecniche di questa disciplina nello svolgimento delle proprie mansioni mentre il metodo naturale può essere utilizzato come forma di allenamento alternativo alla realtà chiusa delle palestre.

Chi intraprende questo percorso lo porta con se per tutta la Vita che sia esso un allenamento fisico o una filosofia per affrontare il domani.

Sono previsti inoltre altri momenti di esibizione dei ragazzi partecipanti al progetto in occasione di altre feste locali nel corso dell'estate 2010.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Primavera 2010 indicativamente aprile-maggio.

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Motoclub "Rode a Motor"

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO

Motoclub "Rode a motor"

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Compenso istruttore (50 euro * 30 ore)	1.500
Compenso 4 specialisti della disciplina per esibizione alla manifestazione agonistica	1.200
Rimborso spese 4 specialisti della disciplina per esibizione alla gara agonistica (vitto e alloggio)	800
Promozione/pubblicità	500
Allestimento zone percorso gara - Assicurazione	1.700
TOTALE USCITE	5.700
A1) ENTRATE	
Quote di iscrizione	160
B) DISAVANZO (A-A1)	5.540

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Mezzi propri (Autofinanziamento)	500
Sponsor privati	674,72
Ente territoriale BIM	357,14
Tutti i 7 Comuni	1.238,14
TOTALE C	2.770

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 2.770

TITOLO DEL PROGETTO

Mountain Young Project

DESTINATARI DEL PROGETTO

Ragazzi e Ragazze di età compresa fra gli 18 e i 29 anni

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'idea del progetto è nata dalla grande passione che un giovane della valle di Fassa ha per il mondo della montagna e dal suo desiderio di trasmettere e condividere questa sua passione con altri giovani della valle. Molte volte infatti la montagna viene percepita in modo limitato, un luogo per andare con sci o snowboard in inverno e "noiose" passeggiate per vecchietti in estate! Al contrario Invece nasconde la possibilità di fare tantissime altre attività, adatte soprattutto ai giovani che se praticate con responsabilità e sotto la guida di persone esperte fanno vivere la montagna come un vero e proprio parco di divertimenti a cielo aperto. L'intento è quindi quello di promuovere e veicolare un concetto giovane di montagna tra i giovani anche a livello turistico, da qui la collaborazione con l'Associazione locale dei giovani Albergatori per realizzare un pacchetto vacanza per i giovani utilizzando come video/spot promozionale le immagini delle attività eseguite in montagna durante il progetto.

OBIETTIVI

- Far conoscere ai giovani tutte le diverse attività che si possono svolgere sul nostro bellissimo territorio sfruttandone i lati più divertenti, piacevoli e adatti ai ragazzi; analizzando anche le possibilità occupazionali
- Praticare attività fisica in un ambiente naturale
- Far conoscere le montagne di casa, tutta la Val di Fassa, le valli laterali, le pareti, i boschi, i sentieri e i percorsi.
- Quindi sviluppare secondo le esperienze vissute in prima persona una proposta di pacchetto turistico diviso fra periodo estivo e periodo invernale da proporre ai coetanei italiani, europei e del resto del mondo.
- Una vacanza fatta e ideata dai giovani per i giovani!

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- **Svolgimento delle attività:**

Le 6 attività verranno organizzate e seguite dalle Guide Alpine.

parte invernale:

arrampicata su ghiaccio, sci fuori pista (freeride), sci accompagnato su pista.

parte estiva:

via ferrata, arrampicata sportiva, canyoning

Giornata di sci fuori pista:

Ritrovo nei pressi della telecabina Belvedere di Canazei ore 9:00.

Salita con gli impianti fino a Sass Pordoi, breve introduzione al freeride.

Discesa lungo la Val Mezdi, pranzo a Corvara.

Ritorno al Sass Pordoi e discesa per la Val Lasties fino a Canazei.

Conclusione ore 16:00 circa

Giornata di arrampicata su ghiaccio:

Ritrovo a Canazei, ore 9:00.

Trasferimento in località Sottoguda; introduzione all'arrampicata su ghiaccio, attrezzi, movimentazione e sicurezza. Pausa pranzo, nel pomeriggio arrampicata libera.

Conclusione ore 16:00 circa

Giornata di sci accompagnato:

Ritrovo a Canazei presso telecabina Belvedere ore 9:00.

Inizio giro del Sella Ronda, sosta in baita per pranzo, conclusione tour con ritorno a Canazei, ore 16:00 circa.

Giornata in ferrata:

Ritrovo a Pozza di Fassa, trasferimento al Passo di Costalunga.

Salita lungo sentiero fino al Rifugio Roda di Vael, sosta, breve spiegazione dei sistemi di progressione in ferrata.

Salita lungo la ferrata della Roda e del Majarè, ritorno al rifugio, pranzo, discesa a valle.

Giornata di arrampicata sportiva:

Ritrovo a Canazei ore 9:30 trasferimento presso Passo Sella.

Introduzione sull'arrampicata libera: sicurezza, progressione e materiali.

Pausa pranzo, nel pomeriggio arrampicata libera, conclusione ore 16:00 circa

Giornata canyoning:

Ritrovo Pozza di Fassa ore 9:30, trasferimento a Arco di Trento.

Introduzione all'attività di torrentismo, distribuzione e preparazione materiale.

Discesa del canyon, pranzo, ritorno in valle ore 18:00 circa

Oltre a partecipare attivamente alle giornate i ragazzi avranno il compito di catturare immagini e video; da utilizzare poi nella realizzazione e promozione del pacchetto vacanza.

Realizzazione del pacchetto vacanza: (in collaborazione con l'associazione Giovani Albergatori della Provincia di Trento)

Nella fase di realizzazione del pacchetto i partecipanti dovranno decidere i seguenti punti:

- Mezzi per diffusione e pubblicità: che possono essere una pagina web sul sito turistico della Val di Fassa, email pubblicitarie, sms pubblicitari, messaggi radio, volantini e manifesti, un semplice passaparola ecc... (utilizzo delle foto e dei video realizzati)
- Mezzi di trasporto per raggiungere la Val di Fassa: macchina privata, mezzi pubblici, in parte a piedi, in bicicletta ecc...
- Tipo di sistemazione in valle: non è detto che deve per forza essere un albergo, o un appartamento, può essere un rifugio, una malga, in estate solo una baita piena di fieno, un sacco a pelo sotto un albero!

➤ Stesura del programma

Esempio:

1. giorno: arrivo in valle e sistemazione in struttura ricettiva

2. giorno: skitour del Sella 4 passi con le guide alpine, discese sulle più famose piste al mondo in un ambiente da favola; serata di musica e divertimento in apreski

3 giorno: arrampicata su cascate di ghiaccio alla base della Marmolada con le guide alpine, serata rigenerante al centro - benessere

4 giorno: sci fuori pista in neve fresca con le guide alpine, alla scoperta dei canali e le valli del Sass Pordoi; serata ciaspolata in baita, cena e discesa in slittino

5 giorno: ritorno a casa

Quantificazione dei costi e quindi calcolo del prezzo di vendita del pacchetto turistico

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

- Viaggio in altre località per scambio di esperienze e di idee in altre realtà (es. Le Des Alpes Francia o Canada)
- Studio di un programma di attività, da attuare in periodo di "fuori stagione"
- Da parte dei fondi risultanti dalla vendita dei pacchetti turistici ricavare finanziamento per altri progetti del piano giovani di valle

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

- invernale: mesi di febbraio e marzo

➤ estivo: mesi di giugno e settembre

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Associazione Guide Alpine Dolomiti (Pozza di Fassa)

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO:

Guida Alpina - Lorenzo Battisti -

PROGETTO DA SVILUPPARE IN COLLABORAZIONE CON:

ASSOCIAZIONE GIOVANI ALBERGATORI DEL TRENINO

GUIDE ALPINE DOLOMITI

APT VALLE DI FASSA

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Compenso 4 Guide Alpine (260 euro a guida alpina per uscita) quindi 260 euro*6 uscite*4 guide)	6.240
Noleggio attrezzature 20 persone	2.400
Costi di cancelleria, per realizzazione pacchetto vacanza	80
TOTALE USCITE	8.720
A1) ENTRATE	
Quote di iscrizione	600
B) DISAVANZO (A-A1)	8.120

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Sponsor privati	1.631,27
Ente territoriale BIM	714,30
Tutti i 7 Comuni	1.714,43
TOTALE C	4.060

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 4.060,00

TITOLO DEL PROGETTO:

Corso di giornalismo on line

DESTINATARI :

Giovani dai 16 ai 29 anni

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La diffusione del Web 2 con la possibilità per chiunque di gestire blog o intervenire in maniera pertinente nei social network richiede sempre più l'abilità di riflettere su avvenimenti , descrivere fatti ed esprime il proprio punto di vista per iscritto. Abilità che si lega allo stile giornalistico con la sua metodologia e le sue regole. E' importante che i giovani d'oggi, oltre a padroneggiare il mezzo informatico, siano in grado di apprendere le regole di base per una corretta scrittura.

OBBIETTIVI:

Seguire un corso di giornalismo on line (si prevedono comunque anche delle attività in presenza) può favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

- Orientare e valorizzare le capacità personali dei giovani in vista anche di un progetto di vita.
- Sostenere e incentivare la progettualità dei giovani aprendo loro nuove prospettive di lavoro.
- Sensibilizzare i giovani alla partecipazione e appartenenza al proprio territorio. Infatti seguire gli avvenimenti della valle significa prendere coscienza di quanto avviene, di conoscere le problematiche esistenti e favorire una cittadinanza responsabile.
- Creare un'occasione per la propria formazione che risulterà spendibile poi in vari situazioni professionali.
- Favorire il protagonismo dei giovani con la pubblicazione di alcuni articoli sul giornale Avisio edito dalla Publinord di Cavalese.
- I partecipanti potranno affinare le loro competenze informatiche interagendo con un sito Internet, utilizzando sistemi di comunicazione sincroni (skype) e asincroni

(posta elettronica). Inoltre perfezioneranno l'uso della video scrittura e della fotografia digitale. La scelta di interagire in rete, oltre a favorire la competenza del mezzo informatico, permette al corsista di seguire il corso nei momenti della giornata liberi da altri impegni. Ogni giovane poi potrà essere seguito nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO.

Il percorso prevede dodici lezioni (una ogni settimana) secondo la seguente scaletta.

Lezione 1 (in presenza). Conoscenza reciproca. Presentazione del progetto e ascolto dei punti di vista dei corsisti. Scambio di indirizzi informatici per la comunicazione a distanza. (tempo previsto 1 ora)

Lezione 2 (in rete). Storia del giornale. Solo attività di consultazione on line

Lezione 3 (in rete). La prima pagina. (il formato del giornale, la disposizione degli articoli e i titoli). Due esercitazioni on line.

Lezione 4 (in rete). La notizia. Le caratteristiche della notizia. Due esercitazioni on line.

Lezione 5 (in rete). L'articolo del giornale. Regola delle 5 W. Tre esercitazioni on line).

Lezione 6 (in rete). I generi giornalistici: cronaca, intervista, inchiesta. Tre esercitazioni on line.

Lezione 7 (in rete). Il lead. Tre esercitazioni on line.

Lezione 8 (in rete). Come scrivere: dalla mappa alla scrittura. Tre esercitazioni on line.

Lezione 9 (in rete). Scrivere con il computer. Tre esercitazioni on line.

Lezione 10 (in rete). Come fotografare. Una esercitazione on line.

Lezione 11 (in rete). Etica professionale. Una esercitazione on line.

Lezione 12 (in presenza). Discussione sull'attività svolta.

Se emergeranno delle specifiche necessità è prevista una 13° lezione in presenza da inserire a metà del percorso.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI.

Coloro che risulteranno idonei e motivati potranno diventare corrispondenti per il giornale Avisio, edito dalla Publinord di Cavalese. L'attività sarà remunerata. A tutti i corsisti sarà inviato il giornale Avisio in abbonamento gratuito per tutto l'anno 2010.

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

primavera 2010. Durata tre mesi.

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO.

ASSOCIAZIONE AVISIO JUNIOR -

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO:

Gilberto Bonani – giornalista locale del quotidiano Trentino e mensile Avisio.

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Progettazione del materiale didattico x le lezioni on line (1)	600
Lezioni frontali	100
Interazione on line per 10 lezioni, correzioni e valutazione degli elaborati (2)	2.900
Coordinamento del progetto, gestione del sito e della promozione dell'iniziativa (3)	900
TOTALE USCITE	4.500
A1) ENTRATE	
Quote di iscrizione	200
B) DISAVANZO (A-A1)	4.300

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Mezzi propri (Autofinanziamento)	1.150
Tutti i 7 Comuni	1.000
TOTALE C	2.150

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 2.150

(1) Le spese di progettazione prevedono il costo per creare il materiale delle lezioni e la costruzione del sito web.

(2) Le lezioni on line sono in numero di 10 e in totale prevedono 21 esercitazioni. Tenendo conto che il numero massimo degli studenti iscritti e di 10 unità sono quindi 210 gli elaborati da correggere e su cui poi interagire on line. E' prevedibile che al docente sia necessario in media almeno 1 ora di lavoro per ogni studente per ogni lezione on line. Il costo docente per ogni lezione on line è di 290 euro lordi e quindi il costo orario scenderebbe a 29 euro lordi

(3) Questo capitolo comprende i costi di ideazione del progetto, affitto di uno spazio web, pubblicizzazione diretta tramite testimoni nelle scuole, con manifesti e presenza sulla stampa locale.

TITOLO DEL PROGETTO

La scoperta dell'ambiente montano con gli sci ai piedi

DESTINATARI DEL PROGETTO

Tutti i giovani in età' compresa tra gli 11 e i 29 anni

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il corso ha l'ambizione di far conoscere ai ragazzi l'ambiente montano e le attività alpinistiche nel periodo invernale, non solo ai partecipanti di questo progetto ma anche agli altri ragazzi attraverso la restituzione dell'esperienza in una serata pubblica con la proiezione dell'attività svolta in un video.

Lo sci alpinismo nei paesi delle vallate trentine in questi ultimi anni ,ha perso un po' di interesse prediligendo le competizioni. Ovvero si mettono sci e pelli di foca ai piedi solo per allenamenti e gare, tra l'altro quasi sempre su piste dove i pericoli di incontrare gatti delle nevi al lavoro (di notte) o di scontrare dei turisti che sciano serenamente (di giorno) sono elevati. Nella pratica dello scialpinismo,quello lontano dalle competizioni i valori e i significati sono differenti. Si predilige il rapporto con la fatica ai fini di conquistare una vetta o per lo meno di appagare lo spirito per godersi poi una bella sciata in compagnia coinvolti da scenari di ambienti eccezionali. Pensiamo che la motivazione sia alla base per riuscire ad appassionare chiunque e che le tante e complesse cose da sapere ai fini della sicurezza si acquisiscono meglio,appunto se motivati. Con una metodologia basata proprio sulla motivazione porteremo i partecipanti a conoscere i rischi,valutarli ed agire di conseguenza. Impareranno ad utilizzare l' a.r.v.a. (apparecchio di ricerca dei travolti da valanga) fino a capire l'assoluta necessità di averlo sempre addosso senza tralasciare la conoscenza delle altre attrezzature adibite alla sicurezza. Inoltre si approfondiranno concetti quali la topografia l'orientamento la nivometeorologia e verranno affinate anche le tecniche di salita e discesa.

OBIETTIVI

Appassionare i giovani ai valori di uno sport ormai dimenticato, che permette un approccio del tutto rispettoso della montagna ma che implica anche l'acquisizione delle nozioni di sicurezza in montagna, in questo momento argomento molto attuale. È ormai noto che l'idea sbagliata di avventurarsi su terreni e ambienti selvaggi senza preoccuparsi dei rischi e utilizzando attrezzature inadeguate per di più avendo scarse nozioni tecnico/teoriche o addirittura nulle è molto diffusa, anzi spesso è vista come una moda.

Incidenti dove si trovano coinvolte persone impreparate e con attrezzature inadeguate sono in aumento proprio perché la gente abituata a salire e scendere passando per le piste limitandosi a preoccuparsi solo di guardare il cronometro, le rare volte che si avventura su terreni selvaggi, dimentica gli altri problemi. un esempio e' la nostra frequentatissima Marmolada dove si incontrano per la maggior parte dell'anno persone che salgono fino a Pian dei Fiacconi (pista battuta) e poi decidono di proseguire fino alla vetta senza per l'appunto attrezzature e conoscenze adeguate addentrandosi in zone che necessitano di tutte le attenzioni e preparazioni del caso aumentando in maniera esponenziale i rischi senza nemmeno rendersene conto!

I ragazzi purtroppo prendono esempio da questi atteggiamenti e involontariamente imparano che l'atteggiamento giusto da tenere in considerazione sia proprio questo.

Con questo corso si offre l'occasione a molti ragazzi che praticano già l'alpinismo o chi vorrebbe avvicinarsi ad esso un percorso formativo preparatorio al fine di poter praticare serenamente questa disciplina e al contempo si crea l'occasione di unire in gruppo i giovani appassionati di questo sport, favorendo anche lo sviluppo di ulteriori iniziative simili interessando e coinvolgendo altri ragazzi attraverso la presentazione di un video che documenta l'attività svolta.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sei uscite in ambiente montano accompagnati da guide alpine le quali tratteranno gli aspetti di sicurezza come descritto prima, non dimenticando la soddisfazione nella conquista di una cima che appaga in modo ineguagliabile lo spirito ed abitua i ragazzi ad un approccio di rispetto e di apprezzamento della montagna. Si potranno inoltre godere le discese in compagnia, coinvolti da scenari naturali mozzafiato del proprio ambiente circostante imparando in modo costruttivo e in un atmosfera amichevole di gruppo a vivere il silenzio della montagna e tutto quello che sa dare qualora venga approcciata nel modo

più corretto e responsabile. L'esperienza fatta, verrà condivisa con i ragazzi dei vari centri giovani della valle attraverso la proiezione di un video, fotografie e i racconti dei partecipanti.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

L'aggregazione e la formazione di sempre più giovani appassionati alla pratica dello sci-alpinismo. l'organizzazione di raduni per far conoscere sempre più le bellezze nascoste del nostro territorio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Nei mesi di Marzo e Aprile

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO

“Active Sport Team”

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO

Guide Alpine qualificate selezionate e coadiuvate dall'Active Sport.

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Compenso 2 Guide Alpine (233,33 euro a guida per uscita) quindi 233,33 * 6 uscite * 2 guide	2.800
Costi spostamenti (noleggio pullmino, carburante..)	400
Noleggio attrezzatura	1.500
TOTALE USCITE	4.700
A1) ENTRATE	
Quote di iscrizione	280
B) DISAVANZO (A-A1)	4.420

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Sponsor privati	1.150
Ente territoriale BIM	357,14
Tutti i 7 Comuni	702,86
TOTALE C	2210,

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 2.210,00

SCHEDA PROGETTO 14

TITOLO PROGETTO

Sportello Giovani "la Risola"

DESTINATARI DLE PROGETTO

I giovani dagli 11 ai 29 anni

MOTIVAZIONI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

La mancata frequentazione dello sportello nel corso del 2009 non lo consideriamo un flop del progetto bensì un punto di partenza per capire cosa non ha funzionato e come deve essere ripensato. Le Linee Guida della Provincia tra l'altro lo indicano sempre come un progetto necessario per cui ci si è impegnati per conferire allo sportello un ruolo in base alle necessità emerse dall'analisi dello svolgimento del Piano giovani 2009.

OBIETTIVI:

- Offrire informazioni e comunicare opportunità
- Creare un database dei giovani della valle di Fassa a cui rivolgere le attività del piano giovani e delle politiche giovanili
- Divenire un punto di riferimento a cui i giovani possano rivolgersi per avere informazioni, chiarimenti ed indicazioni
- Supportare i giovani e i progettisti sia nella fase di progettazione che gestione e rendicontazione dei progetti del Piano Giovani
- Facilitare, promuovere e favorire la partecipazione dei ragazzi al Piano Giovani
- Essere un intermediario tra i giovani e l'Assessorato alle politiche giovanili
- Favorire ed attivare la creazione di una rete di soggetti, associazioni o singole persone in grado di dare supporto e aiuto alle aspettative del mondo giovanile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Questo primo anno sperimentale di apertura dello sportello ci ha permesso di capire un po' meglio il ruolo che potrebbe assumere questo strumento. Nessun ragazzo si è mai rivolto allo sportello semplicemente per informarsi sul Piano giovani o per sapere di eventuali

iniziative nonostante sui 1500 libretti informativi del Piano Giovani “La Risola distribuiti” sul territorio, sia stato ampiamente spiegato il tipo di servizio offerto. Questa mancata frequentazione non ci ha sorpreso perché oggi tutta la comunicazione, soprattutto fra ragazzi passa on-line ed è facilmente intuibile che i ragazzi preferiscano informarsi stando seduti dietro un pc piuttosto che andare fisicamente ad uno sportello. L’adesione di più di 200 giovani al gruppo Risola in facebook, come spiegato nella relazione, ha sostituito a nostro avviso la frequentazione fisica dello sportello, infatti con questo strumento è sempre stato possibile informare i ragazzi di tutte le iniziative attivate ed anche la promozione del Bando per la presentazione delle idee progettuali oltre che per altri canali informativi è stata veicolata con questo canale.

Al contrario, si sono rivolti allo sportello sia i giovani che i progettisti quando si è data informazione che avrebbero trovato supporto per partecipare al Bando per la presentazione delle Idee progettuali. Questo fatto ci ha indotti a credere che è fondamentale conferire un ruolo non solo informativo allo sportello in quanto oggi è possibile informarsi diversamente ma soprattutto promozionale e di supporto per specifiche questioni.

Si è deciso quindi di renderlo flessibile stabilendo i giorni e gli orari di apertura in base alle necessità, pubblicandoli di volta in volta in volta sul sito internet della Risola. Riteniamo che con questo sistema potrà essere molto più efficace ed efficiente.

Per quanto riguarda il concetto promozionale, lo sportello organizza la Linea grafica promozionale unica per tutti i progetti come spiegato nella relazione; ovvero dei manifesti formato poster con la pubblicazione di tutti i progetti e i punti informativi del Piano Giovani e la messa a disposizione dei progettisti di un volantino base con la ripresa della stessa cornice grafica utilizzata per il Manifesto generico con uno spazio a loro discrezione da riempire con le informazioni del loro progetto. Visto il successo dello scorso anno vengono anche riproposti i libretti informativi tascabili del Piano Giovani 2010 e la redazione di comunicati stampa per l’avvio dei vari progetti da parte del referente tecnico.

Relativamente l’obiettivo di creare un database dei giovani di valle a cui orientare le attività, si è pensato di raccogliere le iscrizioni dei partecipanti allo Sportello, in modo da poter subito richiedere tutte le informazioni necessarie ed anche per abituare i ragazzi ad avere un unico punto di riferimento per le attività contenute nel Piano Giovani “La Risola”. Potrebbe essere una strategia per fargli prendere confidenza con lo sportello.

Ovviamente rimane ferma la costante disponibilità di rispondere senza orari alle è-mail pervenute all'indirizzo della Risola e a dare supporto per gli adempimenti burocratici amministrativi ai progettisti da parte del referente tecnico.

Per l'attività dello sportello sono previste due sportelliste: viene confermata una ragazza, una giovane insegnante componente del Tavolo che ha già fatto sportello nel 2009 affiancata da un'altra ragazza una giovane universitaria sempre componente del Tavolo, con il supporto organizzativo e gestionale del referente tecnico e la presenza in base al bisogno.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

Da metà febbraio a dicembre 2010.

SOGGETTO DEL PROGETTO

Comprensorio Ladino di Fassa

SOGGETTO ESECUTORE DEL PROGETTO

Il referente tecnico e due sportelliste.

PIANO FINANZIARIO

A) USCITE	IMPORTO IN EURO
Compenso 2 Sportelliste (30 euro all'ora *100 ore di apertura sportello)*	3.000,00
50 Manifesti 70*100	540,00
100 Manifesti formato A3	220,00
1500 libretti informativi formato tascabile	1.540,00
Attività varie per promozione sportello e canone dominio sito internet	700,00
TOTALE	6.000,00
B) DISAVANZO	6.000,00

C) ENTRATE DAL TERRITORIO	
Sponsor privati	1.405,00
Ente territoriale BIM	357
Tutti i 7 Comuni	1238
TOTALE C	3.000,00

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C): EURO 3.000,00

* Si prevedono due persone affinché si possano dare il cambio e garantire in questo modo l'apertura dello sportello per un totale di 100 ore.

Allegati:

- Piano finanziario del Piano Giovani 2010
- Analisi demografica dei giovani della valle di Fassa
- Bando per la presentazione delle idee progettuali per il Piano Giovani val di Fassa “La Risola 2010”
- Griglia di valutazione per la formazione della graduatoria dei progetti per la Risola 2010.

PIANO FINANZIARIO DEL PIANO GIOVANI 2010

NOME PROGETTI	Costo Totale	Entrate: quote iscrizioni/ vendite	Disavanzo (A-B)	Mezzi propri (autofinaz.)	Privati (sponsor)	Ente territoriale (BIM)	Tutti i 7 Comuni	Comuni	C11	Totale Territorio	Contributo PAT
ALCOOPERIAMO	4700	250	4.450		629,72	357,14	1238,14			2225,00	2225
FARE MUSICA INSIEME	13.480	900	12580	2.000	1194,72	357,14	1238,14	1500		6290,00	6290
SKARABOKKIO DAYS FESTIVAL	17.500	3000	14.500	2.000	2184,41	589,29	2476,30			7250,00	7250
NCONTRA I MONC	9340	625	8715		2226,93	357,14	1773,43			4357,50	4357,50
LABORATORIO DI ESRESSIONE TEATRALE	5.500	500	5000		904,72	357,14	1238,14			2500,00	2500
I GIOVANI E LO SPORT	4.250	1250	3000	500		357,14	642,86			1500,00	1500
TABU' VALLIGIANI	3.200	150	3050	1.400		125,00				1525,00	1525
I GIOVANI E IL CARNEVALE - CARTOONS -	19.000	5000	14000		1789,77	714,30	1833,43	4000		8337,50	5662,50
LA CONOSCENZA DEL TAETRO	12.000	3.000	9.000	1.500			1000,00		2000	4500,00	4500
ARTE DELLO SPOSTAMENTO	5.700	160	5540	500	674,72	357,14	1238,14			2770,00	2770
MOUNTAIN JOUNG PROJECT	8.720	600	8120		1631,27	714,30	1714,43			4060,00	4060
CORSO DI GIORNALISMO ON LINE	4.500	200	4300	1.150			1000,00			2150,00	2150
LA SCOPERTA MONTAGNA CON SCI	4700	280	4420		1150,00	357,14	702,86			2210,00	2210
SPORTELLO LA RISOLA	6000	0	6000		1405,00	357,00	1238,00			3000,00	3000
TOTALI	118590	15915	102675	9050	13791,26	4999,87	17333,87	5500	2000	52675,00	50000